Venerdì 8 Ottobre 1926
Conto corrente con la Posta
Un numero separato centesimi 25

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO XLIX N. 240
Direzione e Amministrazione
Udine Via Vitt. Veneto 44 a - Tel. 72

ABBONAMENTI: Si ricevono all'AMMINISTRAZIONE, Via Vittorio Veneto 44 a
In Italia e Colonie: Anno L. 60.— Semestre » 30.— Trimestre L. 15.— Mese » 5.—
Estero: Anno L. 137.50 Semestre » 68.75 Trimestre » 34.40

INSERZIONI: Si ricevono presso l'Unione Pubblicità Italiana - Via Manin 10 UDINE (Tel. 3-66) e Succursali.
PREZZI per millimetro d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 — Cronaca 2 — Cronaca rosa ecc. L. 1 — Necrologie, Concorsi, Aste, Avvisi finanziari, Comunicati ecc. L. 1.50 — Economici vedi tariffe sulle rubriche in III pagina.

CRONACA PROVINCIALE

DAL GORIZIANO

GORIZIA

Una laboriosa seduta del Direttorio del Fascio

Aperta la seduta, il segretario politico sig. Bozzini comunica che dall'on. Turati, segretario generale del Partito, in risposta ad un telegramma inviatogli in occasione del pellegrinaggio dei Combattenti bresciani ha inviato il seguente: «Ringrazio vivamente camerati Goriziani per loro saluto vibrante di fede. Alala, Turati.»

Su proposta del segretario politico, il Direttorio delibera di riunire per sabato prossimo venturo il Comitato per la battaglia economica per tracciare un piano d'azione per mettere in pratica quanto si è già deliberato a quanto si potrà ancora fare. Informa di aver partecipato alla riunione indetta alla R. Prefettura del Friuli per la raccolta di fondi a favore dei danneggiati dal recente nubifragio, che colpì duramente le popolazioni delle vallate dell'Idria, dell'Isonzo e del Vipacco. Legge una circolare pervenutagli dalla Federazione Fascista friulana, che invita tutti i fasci del Friuli ad aprire sottoscrizioni per venire in aiuto ai danneggiati. All'uopo delibera di lanciare alla cittadinanza un manifesto invitando i cittadini e gli Enti a contribuire con delle elargizioni da versarsi alla Tesoreria comunale per poi essere trasmesse alla Federazione friulana che provvederà alla distribuzione. I membri del Direttorio contribuiscono con la somma di lire 50.

Il Direttorio delibera di dare tutto il suo appoggio all'azione già iniziata dall'Autorità comunale a favore della scuola allievi militi forestali e di interessare le superiori Gerarchie del Partito in favore della stessa.

In seguito delle voci che circolano in città circa una eventuale soppressione della sezione staccata della Intendenza di Finanza di Trieste per l'accertamento e la liquidazione dei danni di guerra, il Direttorio incarica il segretario politico di portare un tanto a conoscenza delle Gerarchie del Partito perchè tale soppressione sia evitata in considerazione che sono pendenti ancora migliaia di pratiche, per il disbrigo delle quali i danneggiati dovrebbero sobbarcarsi a delle spese non indifferenti per spese di trasferte ed altre, per conchiudere i concordati.

Il Direttorio passa a trattare cose interne e di ordinaria amministrazione, soffermandosi particolarmente sulla questione Sindacale su quella del Patronato scolastico e sullafissazione del posto al locale cimitero, ove saranno accolte definitivamente le spoglie gloriose dei volontari goriziani.

All'uopo sono incaricati il segretario politico e l'ing. Froust di portarsi sopra luogo per gli opportuni accordi da prendersi coll'ing. capo del Municipio cav. A. Del Neri.

Gli impiegati del Comune e la questione delle case

Convocati dal sig. De Rocco, ieri sera alle ore 6.30 convennero numerosi nella sala dell'Unione Ginnastica gli impiegati del Comune e delle Aziende Municipalizzate, per discutere in merito al progetto della costruzione delle abitazioni agli impiegati stessi.

Il sig. De Rocco ringraziò innanzi tutto gli intervenuti per aver aderito al suo invito e quindi spiegò loro il motivo della riunione e gli scopi precipui di essa.

Tutti i presenti presero la parola per fare delle proposte e anche per avere degli schiarimenti, dopodichè si nominò una commissione che si metterà a contatto colle autorità competenti per addivenire alla soluzione completa della costituzione concreta della questione molto interessante.

La Commissione riuscì composta dallo stesso sig. E. De Rocco, dell'ing. Priuzig, dell'ing. arch. Visentini, del rag. M. Cardutti e del sig. Felice Merlo.

Gli interessati si sciolsero quindi, bene auspicando all'opera della commissione stessa.

Per la Battaglia Economica — La Mostra delle vetrine

In questi giorni di intenso fervore per la battaglia economica ingaggiata dal Governo Nazionale, ai richiamo del P. N. F. Gorizia ha saputo rispondere «Presente»

I negozianti vanno a gara per prepararsi alla mostra delle vetrine, mostra nella quale saranno esposti esclusivamente prodotti nazionali.

Abbiamo pertanto ammirate in questi giorni le ricche e sontuose vetrine della Ditta Giusto Vuga e C. in Corso Verdi che hanno attratto la viva attenzione dei cittadini, i quali sono vivamente soddisfatti di questa bella e utile iniziativa e plaudono all'opera perspicace e fattiva della Ditta Vuga e C. Nelle vetrine si sono potute ammirare dei vestiti confezionati con manufatti di pretta marca italiana, cappelli di marca nazionale e così pure i filati e le calzature.

Altrettanto dobbiamo dire per le Ditte Bernes e Pascoli.

Il sen. Giorgio Bombig a Fiume

Alle estreme onoranze rese alla salma dell'illustre patriota sen. Grossich, morto a Fiume, prese parte alle numerose autorità anche il sen. Giorgio Bombig.

Funebri solenni

Ieri nel pomeriggio seguì il trasporto funebre della distinta e tanto compianta signora Maria Miseri, consorte dello stimato negoziante sig. Alfredo Miseri.

Il funerale riuscì imponentissimo. Le signore dei negozianti reggevano i cordoni al lato del carro funebre carico di fiori e la lacrimata salma fu accompagnata alla ultima dimora da uno stuolo interminabile di amici e conoscenti.

Ai congiunti tanto duramente colpiti esprimiamo le nostre vive condoglianze.

Grave infortunio sul lavoro

Ieri sera la Croce Verde dovette accorrere a Piedimonte, dove un operaio del Cotonificio Brunner era rimasto gravemente ferito per lo scoppio di un tubo-pressione di una macchina.

Il milite Francesco Coos si prodigò perlanto a prestare le prime cure al disgraziato, l'operaio Angelo Cogoi, di anni 35. Trasportato all'Ospedale dei Fatebenefratelli, il sanitario gli riscontrò ustioni di secondo grado al braccio destro e al viso.

Guarirà in una trentina di giorni salvo complicazioni.

Afta epizootica

In quel di Podgora si sono verificati ben 36 casi di afta epizootica e la malattia sembra espandersi anche ad altri animali bovini.

Le autorità Comunali e sanitarie hanno preso i relativi provvedimenti per poter arrestare l'ulteriore infiltrazione della malattia.

Al nostro Massimo

Al Teato Verdi avremo prossimamente due serate eccezionali di prosa con il più grande attore italiano: l'illustre Ruggero Ruggeri, che l'anno scorso ha trionfato a Parigi e a Londra. Sabato 16 corr. il grande artista interpreterà «Il piccolo Santo» del Bracco e domenica 17 corr. «La Griffe» del Bernstein. Saranno due straordinari avvenimenti di vera arte.

Una bicicletta che cambia padrone

Il manovale Albino Leonardic, si trovava ieri in una osteria a Plava e mentre trincava un mezzo litro di vino, aveva lasciato la bicicletta incustodita, posandola al muro del locale stesso.

Dopo di aver gustato il nero nettare uscì ma con sua meraviglia dovette constatare la sparizione delle velocipede.

Si affrettò a denunciare il patito furto ai carabinieri, i quali dopo, alcune indagini, poterono stabilire che il nuovo padrone si chiamava Domenico Zoratti. La bicicletta fu restituita al padrone legittimo mentre lo Zoratti fu denunciato all'autorità giudiziaria.

Furti e furterelli

In danno dell'Ufficio idrografico del R. Magistrato alle Acque, ad opera di ignoti, dal cassetto incustodito fu asportata una fune di canape del valore di lire 70.

***

— Dal carettiere Clemente Trevisan, fu Pietro, di 56 anni, vennero rubati in danno del sig. Camillo Sicherle 21 sacchi vuoti del valore di 147 lire. Il Trevisan fu denunciato al Procurato del Re.

***

— In via S. Marc il bracciante Antonio Ipaviz fu Michele, di 60 anni perpetrò un furto di legna da ardere asportandole dal fondo di Michele Qualig, in via Parcar.

***

— In via Rofut venne pure perpetrato un furto di legna dal fondo di certo Andrea Colonsig per opera del bracciante Pietro Vogrig, fu Giovanni, di 67 anni, abitante in via Favetti.

QUISCA

Incendio disastroso

La scorsa notte in casa di tale Antonio Kristiancic, di 60 anni da S. Martino di Quisca e residente sulla strada Quisca-Veroglie si è sviluppato un incendio per cause che ancora non si poterono bene stabilire.

Le fiamme favorite dal vento di tramontana, ben presto fecero facile preda delle masserizie e della casa riducendo tutto in un ammasso di calcinacci e in mucchio di cenere. Nella casa si trovava solamente la moglie del Kristiancic, il quale si trova fuori del paese per ragioni di lavoro.

La povera donna svegliatasi di soprassalto, si portò a chiedere aiuto alla vicina frazione di Veroglie e alcuni volonterosi accorsero sul posto per certare di isolare il fuoco. Furono pure avvertiti i carabinieri che, col loro comandante, di tutta fretta si portarono sul luogo dell'incendio e si prodigarono per spegnere le fiamme.

Data la mancanza di acqua sufficente il loro lavoro fu vano e faticoso dimodochè si dovette rinunciare ad ogni opera. Dopo quattro ore l'incendio si spense da solo arrecando al proprietario un danno che si aggira sulle 40.000 lire coperto da assicurazione.

TERNOVA DELLA SELVA

L'arrivo del Podestà

Ieri, accompagnato dal centurione Franchini, dal sig. Sticsa e dal nostro corrispondente sig. Raffaele Talmassons, arrivò a Ternova della Selva il nuovo Podestà sig. Lelio Baggiani.

All'arrivo si fecero incontro a dargli il benvenuto, i maggiorenti del paese, accompagnati dal sindaco, dal prete e dal comandante la stazione dei RR. CC. brigadiere Tommasini.

Salito il sig. Baggiani nella sala del Municipio, pavesata a festa ed affollata di popolo, il sindaco, alla presenza della numerosa popolazione, presentò il nuovo Podestà, dicendosi lieto che il Governo Nazionale abbia mandato a reggere le sorti del Comune un uomo di cui sono già conosciute le doti di mente e di cuore, per esplicare egli con molto senno la difficile e delicata mansione di direttore della Croce Verde Goriziana e di vice presidente della Cassa Ammalati.

Visibilmente commosso il nuovo Podestà, accolto da frenetici applausi, ringraziò il sindaco per le lusinghiere parole al suo riguardo e si disse altamente onorato di poter amministrare un comune allogeno dove cercherà di dedicare tutto se stesso per portare viva la fiamma di italianità.

Raccomandò la massima osservazione alle leggi italiane e terminò il suo patriottico discorso inneggiando al Re, al Duce e all'Italia.

Il sig. Baggiani inviò quindi dei telegrammi al Primo Ministro e al Prefetto della Provincia.

CAPORETTO

Un camion con un quintale d'esplosivo

I carabinieri hanno fermato nei pressi di Saga un automezzo che procedeva a fanali spenti. Nella macchina rinvennero e sequestrarono un quintale e mezzo di alto esplosivo e trassero in arresto il bracciante Giovanni Kenda di Volzana, mentre tentava di fuggire.

L'esplosivo fu tolto nei pressi di Tolmino da esplosivi raccolti in quella zona.

Cronaca della Carnia

TOLMEZZO

L'inaugurazione dell'anno Scolastico

Nei locali delle scuole medie oggi si è inaugurato l'anno scolastico.

La ceimonia ebbe luogo nella sala della Palestra dov'erano schierate le scolaresche e numerosi convenuti fra i quali notiamo le signore Cecchetti, D'Este, Craighero, Micheletto, Marzona, Lingero Boroni, Benetazzo, Rupil, Macuglia, Angeli, Candotti, il cav. Lingero capostazione di Villasantina, Stroili, Marangoni, Moro.

Dei Padri salesiani: Don Francesco Carpanè Direttore del Collegio Convitto, Don Livio Lorenzoni e sig. Bragion Andrea.

I professori Dal Santo, Andreazza, Franceschini, Marano, Professoressa Bonuzzi, Prof. Pieresca, e maestro Candoni della R. Scuola Professionale.

Il Preside prof. Dal Santo, dopo aver ringraziato gli intervenuti pronuncia un nobilissimo discorso.

Egli comincia col ricodare ai giovani che le vacanze sono finite e con esse il periodo dei divertimenti. Comincia, col nuovo anno scolastico, la vita di studio, che va intrapresa con serietà di propositi.

La scuola — dice l'egregio prof. Del Sano — è la più ala, la più nobile palastra dello spirito, perchè in essa si plasmano le coscienze, si temprano le volontà, si riempiono di luce intellettuale le menti, si nobilitano i cuori, si formano i caratteri, si acquista il sapere, la coltura, s'impara ad amare il bello, il buono, il vero. La scuola è inoltre una sorgente di patriottismo.

E continua l'oratore ad esaltare la Scuola e a descriverne le vicende di questi ultimi anni, fino alla riforma Gentile, della quale esalta il contenuto spirituale e il lato pratico.

Si sente — dice — che della Scuola s'impossessa a mano a mano uno spirito nuovo, una speranza nuova. E' il buon lievito che fermenta e che produrrà domani certamente i suoi infallibili frutti. E' l'effetto di quel dinamismo di forze nuove che il Governo Nazionale ha saputo suscitare nell'animo del popolo italiano; è il risultato della volontà indomita tenace, di quell'uomo possente e deciso che la fortuna imperscrutabile ha dato all'Italia.

E qui l'oratore passa a porre in rilievo i propositi del Governo, per un migliore avvenire della Scuola d'Italia. Si rivolge poi ai genitori degli alunni, per ricordare loro i bei risultati raggiunti lo scorso anno dalle Scuole Medie di Tolmezzo e per assicurarli che gli insegnanti cercheranno di compiere, anche nell'anno scolastico ch'ora s'inaugura, tutto il loro dovere, per raccogliere altre siddisfazioni.

Il prof. Del Santo conclude dicendo che i giovani presenti devono sentirsi stimolati a far sempre meglio, per l'onore della Carnia, la quale ha già avuto modo di dimostrare la sua superiorità, oltre che in tante branche dell'attività sociale, anche nella Scuola.

Il bellissimo discorso del Preside, interrotto da applausi nei punti salienti, è alla fine sottolineato con rinnovate ovazioni. L'oratore è modto congratulato.

La bella cerimonia ha fatto ottima impresione in tutti i presenti.

I Presid. delle Latterie a Convegno

Per iniziativa del Signor Antonio Valle Presidente della Latteria Sociale di Fusea il giorno 11 corr. alle ore 10 nella Sala municipale gentilmente concessa avrà luogo una riunione di Presidenti di latterie di tutta la Carnia per conoscere il contratto di lavoro del Sindacato provinciale dei Casari.

Alla riunione è invitato il Segretario Provinciale del Sindacato Sig. Armando Delendi il quale spiegherà il contratto di lavoro e darà ai signori Presidenti tutte quelle delucidazioni che crederanno opportune di chiedere in merito. I Presidenti sono quindi pregati di non mancare al Convegno; non si mandano inviti personali.

AMPEZZO

Il cuore del popolo

La sottoscrizione popolare aperta a favore dei danneggiati dall'incendio avvenuto il 1.o settembre scorso, fruttò fino ad oggi circa 15 mila lire.

Va segnalato che tali somme vennero raccolte in tutto il mandamento di Ampezzo, a Tolmezzo, a Udine e perfino a Trieste: tutti risposero con ammirevole spirito di solidarietà umana.

SOCCHIEVE

Il nuovo Podestà

Domenica scorsa nella sede Municipale di Mediis ebbe luogo l'insediamento del Podestà sig. Giovanni Picotti di Nonta.

Alla cerimonia hanno partecipato numerosi cittadini, i fascisti in corpore col segretario politico sig. Frucco, i quali hanno poi offerto un vermouth d'onore al nuovo funzionario.

Inutile dire che la nomina del podestà nella persona del sig. Picotti è stata accolta in tutto il comune col più vivo compiacimento.

COMEGLIANS

Corsi premilitari

(7) Con vero compiacimento apprendiamo come da parte del Comando della 63.a Legione M. V. S. N. è stato prescelto a sede dei Corsi premilitari questo Capoluogo.

A detti corsi potranno partecipare tutti i giovani dei Comuni limitrofi (Forni Avoltri, Rigolato, Prato Carnico ed Ovaro) ed in modo speciale quelli che per qualsiasi motivo aspirano alla riduzione di ferma.

Le iscrizioni sono ormai aperte ad ogni giovane potrà provvedere alla sua iscrizione presentando domanda al Municipio del proprio Comune o direttamente all'Ufficiale Comandante il corso stesso, sig. Rinaldo Colledan di Ovaro.

Dette domande, in ogni caso, dovranno giungere al predetto Ufficiale entro sabato 9 corr. essendochè le lezioni si inizieranno col giorno di Domenica.

Si fa viva raccomandazione a tutti gli inscritti di leva ed in special modo a quelli della classe 1907, di prendere parte al corso, qualora vogliano usufruire delle facilitazioni che concede loro la legge sul reclutamento, avvertendo che ai non frequentanti non verrà riconosciuto alcun diritto, mentre verrà ridotta di tre mesi la ferma anche a coloro che non hanno alcun titolo ma che avranno frequentato l'intero corso.

CIVIDALE

Per i danneggiati dell'Idria

Anche qui si è formato un comitato presieduto dal Segretario Politico del Fascio sig. Riccardo Rocchetti, allo scopo di raccogliere fondi per i nostri fratelli di oltre Isonzo, colpiti dalle recenti gravi alluvioni. A questo appello deve rispondere spontaneo il cuore di tutti i cittadini, dal più umile al più ricco; nessuna distinzione, ma tutti devono contribuire secondo le loro forze.

Agli appositi incaricati per la raccolta dei fondi non deve essere negato l'obolo: ogni cittadino deve figurare nelle liste e dare il più possibile; specialmente noi friulani che siamo stati alle prove di questi dolori e ogni assistenza abbiamo avuto dai nostri fratelli d'oltre Piave.

I versamenti si possono fare anche presso le locali Banche; ma bisogna farlo e subito: non esitare; dare, dare subito, dare tutti a seconda dei propri mezzi.

S. VITO AL TAGIAM.

Teatro

Come venne annunciato, martedì e giovedì sera nel Salone dietro il Duomo, la Compagnia drammatica Italiana di spettacoli sacri diretta d Almerico Ribera, rappresentò «Il Divino Fanciullo» (Gesù di Nazareth) in quattro atti di A. Ribera.

L'affluenza del pubblico in tutte e due le rappresentazioni fu grande. Peccato che il salone non fosse più ampio.

Il Divin Fanciullo ha segnato un vero trionfo al quale ha partecipato in prima linea Traiano Ribera nella parte di Gesù. Questo bambino è un vero prodigio; molto difficilmente si vede nella scena un altro simile.

Ottimi pure gli altri attori, la signora Maria Ribera, la signorina Floriana Ribera, Ario Danti i quali tutti furono fatti segno a ovazioni e applausi prolungati. Possiamo dire francamente che il pubblico intervenuto rimase soddisfatto.

MUZZANA

Beneficenza

Ieri alle 9 e mezza ebbe luogo una solenne Ufficiatura per il Soldato Zignin Giovanni di Valentino M. V. S. N., decesso nell'ospedale Militare di Milano. Alla cerimonia presenziavano i signori Gollin Renzo, Di Tomaso Giuseppe, Trolli Vincenzo, Rosso Antonio, Gismano Giuseppe, i Militi comandati dal Capo squadra Bianco Guido, i Combattenti e molti altri. Alla desolata famiglia, sentite condoglianze.

— In memoria furono offerte, pro danneggiati alluvioni vallate Idria, Vippacco, Isonzo, dalla Sez. Fascista l. 25; dalla Milizia 25; dal sig. Di Tomaso Giuseppe 5; dal maestro Bona 5.

FANNA

Comunicato del Direttorio del Fascio

Questo direttorio in seguito a ciò che si sta pubblicando da qualche giorno sul «giornale del Friuli» riguardo la locale sezione fascista comunica:

1) Non esservi stata mai alcuna espulsione di gregari di questa Sezione.

2) L'andamento della Sezione è soddisfacentissimo.

3) Da ora in poi non si prenderanno in considerazione certe insinuazioni e bugie di malcontenti.

4) Avverte pubblicamente i fascisti che verranno presi in loro confronti quei provvedimenti che si meritano, qualora attentassero alla disgregazione morale di questa Sezione.

Per il Direttorio: Il segretario Politico *Guglielmo Masutti*

Gesta incivili

Durante una delle scorse notti un gruppo di ragazzacci imbrattò con pitture stonate i muri delle case di una borgata del paese.

I giovani vennero consegnati ai RR. CC. che li trattennero in caserma a Maniago per ventiquattro ore, dopo di che essi vennero dallo zelante maresciallo consegnati al Podestà del paese per gli ulteriori provvedimenti.

CORDOVADO

Mercato mensile

Lunedì 11 corr. si terrà l'importante mercato mensile di animali e merci, con il consueto numeroso concorso di bestiame e di acquirenti.

Dal Friuli Centrale

GEMONA

Il centenario francescano

La Casa generalizia delle benemerite Suore Francescane ricordò con cerimonia solenne il settimo centenario del Santo dell'amore, dal quale essa prende il nome, e di cui segue degnamente le orme.

La cerimonia fu celebrata da mons. Selisizzo, il venerando e zelante arciprete di Gemona, che tenne il pontificale. Al posto d'onore vedemmo la Madre Generale Suor Teofila, le dirigenti dell'Ordine, le insegnanti del Collegio e tutte le Suore. Assistevano con tutto il Clero di Gemona, alcune rappresentanze di diverse parrocchie della Forania; il prof. don Luigi Venturini del Seminario di Udine; il P. Pio Gabos, direttore del Collegio degli Stimatini e del Reparto Esploratori, alcune maestre del Corpo Insegnante cittadino, le ragazze del Collegio, della Scuola Professionale, della scuola di Religione, del Circolo Femminile Cattolico, dell'Oratorio di S. Agnese e dell'Asilo. Diresse la cerimonia il sac. Agapito Bonitti, il solerte cappellano dell'Istituto.

La Cappella era tutta un paradiso di fiori e di drappi, tra cui troneggiava in mezzo ai Patroni e agli stendardi dell'Ordine un'artistica statua del Santo.

Sotto la direzione della Rev. Suora Stefani, professoressa di canto, si eseguì inappuntabilmente musica del Tomadini, dell'Hallor e del prof. Benaglia. Il discorso commemorativo fu tenuto magistralmente dal Patre Atanasio Cappuccino, che aveva pur tenuto un triduo di preparazione.

Le suore vollero poi a pranzo in una sala del Collegio le autorità ed il Clero.

La cerimonia, degna d'un centenario, e alla quale intervenne pure numeroso popolo, si chiuse alla sera con la benedizione solenne impartita da Mons. Selisizzo, il quale rivolse alle parole di lode alle Suore per il molto bene che fanno a Gemona.

Il nuovo Commissario

Apprendiamo che il cav. dott. Liberale Celotti, il quale tanta praticità ha profusa nella soluzione dei problemi cittadini, è stato nominato Commissario Prefettizio. Miglior scelta non poteva essere fatta.

Al cessato commissario cav. uff. dott. Giuseppe Castellani, cui va la riconoscenza della cittadinanza tutta, il saluto più fervido; al cav. dott. Celotti le espressioni augurali più sentite.

OSOPPO

Corso premilitare

Domenica avrà inizio il corso d'Istruzione premilitare, che gli altri anni ha dato sempre buon esito. Direttore del corso è il sig. Tenente Antonio Valerio e istruttore l'egregio sottotenente degli alpini Giovanni Valerio.

TARCENTO

Beneficenza

Alla Cucina Economica Popolare di Tarcento pervennero le seguenti offerte: Margherita De Monte per onorare la morte di Isolina Facchini di Magnano l. 5 — Ditta Cressati e Gurisatti 10 e Mario Bortolotti 5 in morte di Aldo Pellarini di Segnacco. In memoria della signora Armano Vittoria in Recami: Azzolini G. Batt. l. 10; Ceschia Ferdinando, avv. Arturo De Monte, rag. Gino Mosca, rag. Mario Casagrande e Bornancin Ermes 100; sig. Mosca cav. Giulio 5.

FAEDIS

Disposizioni circa la vendemmia

A compendio delle direttive impartite dal sindaco in occasione della pubblica adunanza tenutasi nella Sala Consigliare del Comune domenica 3 corr., si è raccolta numerosa commissione formata dai maggiori produttori di vino della zona allo scopo di migliorare la produzione vinicola locale. In seguito a quest'ultima adunanza il Sindaco ha diramato il seguente manifesto:

«Il Sindaco su conforme deliberazione di apposita numerosa e competente commissione convocata al preciso fine di tutelare il buon nome della produzione vinicola del Comune invita tutti gli agricoltori a non iniziare la vendemmia prima del giorno 11 corrente, dando la precedenza alle uve bianche ed a quelle poste in collina.

A titolo d'onore i nomi di coloro che vendemmieranno dopo il 5 andante saranno resi di pubblica ragione».

A tutela della sanità pubblica saranno adottati severi provvedimenti a carico dei pubblici esercenti che ponessero in vendita vino proveniente da uve immature».

PALMANOVA

Grandi festeggiamenti di beneficenza

Domenica 10 corr. seguiranno i grandiosi festeggiamenti indetti a beneficio della locale Congregazione di Carità.

Ecco il programma della giornata: al mattino alle ore 9, avrà inizio il Tiro allo Storno (gara dotata di ricchi premi); nel pomeriggio alle ore 15, concerto della Banda cittadina; alle 16.30 Grande Ballo Popolare su ampia ed elegante piattaforma.

Alle 18, seguirà l'estrazione della Tombola con i seguenti premi: 1.a Tombola L. 1000, 2.a Tombola 500, Cinquina 300.

Prezzo di ogni cartella L. 2.

CAMPOFORMIDO

Festività a Orgnano

Domenica 10 corr in Orgnano (Campoformido) si celebrerà solennemente la festività della B. V. del Rosario. La mattina vi saranno in Chiesa solenni funzioni, nel pomeriggio, oltre alla grandiosa processione, vi saranno altri divertimenti e la banda di Lavariano, diretta dal maestro cav. Bisetti, svolgerà un attraente programma.

PAGNACCO

Sagra annuale

Domenica 3 corr. ebbe luogo la tradizionale Sagra favorita da una splendida giornata. Nel pomeriggio il paese presentava un gaio aspetto e la circolazione per le vie si rendeva quasi impossibile per la moltitudine di gente che affluiva da Udine e paesi limitrofi.

La banda di Plaino ci fece sentire un'applaudito programma. Alla sera il giardino della Trattoria al Caffaro era sfarzosamente illuminato ed il ballo fece affaroni.

Insediamento del Podestà

Nel pomeriggio di ieri ebbe luogo in forma solenne l'insediamento del primo Podestà cap. cav. Ugo Canciani, già Sindaco del Comune.

La cerimonia si svolse nella sala Consigliare presenti tutte le rappresentanze politiche ed Amministrative nonchè delle Associazioni e Circoli del paese.

Al discorso del Podestà seguì quello dell'assessore anziano avv. cav. Capsoni, del rappresentante del Fascio e del Capo Manipolo Signor Fant Umberto, il quale gli rivolse la parola dalla Piazza, gremita da cittadini, a cui rispose il nuovo eletto. Tutti i discorsi vennero applauditi, e la Banda di Plaino negli intermezzi della cerimonia suonò inni nazionali.

Gli intervenuti si riunirono poi presso la trattoria Mainardis ad una fraterna bicchierata rallegrata dal concerto della Banda.

Per l'occasione tutti i muri del paese erano tappezzati con scritte inneggianti al Podestà.

Una accusa sfumata

Il sig. Gaetano Gnesutta, la moglie, le figlie e i figli, ricevitori postali di Pagnacco, vennero tempo addietro denunciati all'autorità giudiziaria sotto la grave accusa di peculato.

Essi avrebbero in più riprese manomesse le corrispondenze e rubato denaro in danno di famiglie del paese. Venivano prese di mira — secondo l'accusa — le lettere che recavano rimesse di denaro dall'estero da parte degli emigranti.

Iniziatasi l'istruttoria a carico del Gnesutta e famigliari, questa si chiudeva ieri sera con sentenza di non luogo a procedere avendo l'autorità potuto stabilire che gli accusati non avendo partecipato al fatto loro attribuito.

CERVIGNANO

Mortale caduta di bicicletta

Il meccanico Giacomo Fontana, di anni 26, della Ditta Luciano Gasperini, proveniente da Papariano, ieri sera verso le 21 se ne ritornava a casa in bicicletta, quando, giunto nell'abitato di Villa Vicentina, fu visto cadere e shattere violentemente la testa in un marciapiedi.

Immediatamente soccorso e trasportato nell'ambulatorio del medico comunale dott. Leo, questi gli praticò le cure più urgenti e, in vista della gravissima ferita alla testa, ne consigliò l'urgente ricovero all'Ospedale.

Accolto all'Ospedale civile di Palmanova in istato preagonico il disgraziato giovane questa mattina alle ore 9 cessava di vivere.

CRONACA CITTADINA

Il Prefetto del Friuli da Santa Lucia di Tolmino a Circhina visita i paesi colpiti dalla alluvione

Le interruzioni stradali così numerose e così profonde verificatesi nella vallata d'Idria, in seguito alle recenti alluvioni, hanno impedito lunedì scorso, al Prefetto del Friuli gr. uff. Spadavecchia e alle autorità che l'accompagnavano di proseguire da Idria verso Santa Lucia di Tolmino, completando così la visita ai luoghi devastati dalla furia degli elementi. L'illustre Capo della Provincia ha voluto ieri portarsi anche in questa zona tanto provata, e per rendersi esatto conto dei danni, e per recare il conforto di una parola amica la prova di solidarietà umana nella sventura; solidarietà che è sempre stata nobilissima tradizione italiana, e missione squisitamente sentita da tutte le nostre autorità.

Ieri mattina il gr. uff. Spadavecchia si recava a Santa Lucia di Tolmino, paese tristemente noto nella storia della nostra guerra, poichè vi fu tenacemente conteso dal nemico. Lo accompagnavano il presidente della Commissione reale cav. uff. Oriolo, il reggente la Federazione fascista cav. uff. De Lorenzi, ing. capo della provincia comm. Cantarutti, il primo ragioniere della Prefettura cav. Collo e l'ing. Capo del Genio Civile di Gorizia cav. Neri.

Santa Lucia di Tolmino non ha sofferto speciali danni. Posta alla confluenza fra l'Idrinska e l'Isonzo, deve la sua fortuna al fatto che l'Isonzo non fu in piena, e quindi le acque dell'Idrinska poterono defluire senza rigurgito nelle gole profonde del fiume maggiore.

A Bacia d'Idria

Il paese invece che soffrì gravissimi danni è Bacia d'Idria a pochi chilometri da Santa Lucia di Tolmino, il posto alla confluenza tra l'Idrinska e il Bacia. Quest'ultimo scende dalla valle di Piedicolle, e vi unisce al primo sotto il grande viadotto della ferrovia. Le acque dell'Idrinska in piena, si raccolsero nella conca di Bacia e salirono mostruosamente tanto che il paese ne fu quasi sommerso.

In qualche casa, le acque giunsero ad entrare dalle finestre di primo piano. La strada per centinaia di metri fu sommersa e danneggiata, e sommerso fu pure il ponte sul Bacia.

Sparsasi la notizia dell'arrivo del prefetto e delle autorità che lo accompagnavano, il paese che pur reca profonde traccie della jattura che lo ha colpito, andò animandosi. Vennero esposte le bandiere, e la popolazione molto commossa, e grata della visita improvvisò una dimostrazione di simpatia.

A Bacia d'Idria erano convenuti i sindaci di Santa Lucia di Tolmino e di Chiapovano, i parroci, le maggiori autorità.

Era pure il segretario del fascio signor Dal Dan.

Il Prefetto del Friuli, dopo aver conferito con i principali cittadini, volle visitare le case seriamente danneggiate; tre o quattro, e la segheria De Marchi in parte asportata dalla furia delle acque, ed in parte pericolante.

Alla segheria si stanno ora già eseguendo i lavori di riatto, ed una squadra di meccanici ripassa tutte le macchine deteriorate.

Il gr. uff. Spadavecchia si intrattenne molto con gli operai e con i più provati, e alle offerte lasciate ai sindaci perchè ne curassero la distribuzione, aggiunse le sue personali alle famiglie maggiormente colpite.

Mentre stava congedandosi da Bacia di Idria, la popolazione si raccolse intorno a lui al grido di evviva il Prefetto, ed una graziosa bambina, porse all'illustre uomo, un mazzo di fiori, dicendo a nome del paese, parole di viva gratitudine.

Il prefetto commosso dalla spontaneità dell'atto gentile, ringraziò e rinnovò ai sindaci presenti assicurazione che avrebbe segnalato al Governo Nazionale la gravità dei danni, e la necessità di venire in aiuto di così buone, laboriose popolazioni.

Gravissimi danni a Monte S. Vito

Dopo Bacia d'Idria, Slappe è la località più colpita in fondo valle: un ponte crollato, due case danneggiate seriamente, campagne rovinate.

Il Prefetto dopo aver distribuito i sussidi, prosegue subito per Tribussa inferiore ove lo attendeva il Sindaco di Monte San Vito, il parroco, i rappresentanti del Fascio.

Anche Tribussa era imbandierata, e l'arrivo delle autorità fu accolto con liete dimostrazioni e grida di evviva.

Il sindaco di Monte San Vito informò il Prefetto, che il suo comune ha avuto i maggiori danni: parecchie sono state le case crollate, e una segheria completamente asportata, tanto che i visitatori recatisi sul luogo, non videro traccia neppure delle fondamenta.

Anche del ponte sull'Idrinska non vi è più segno: funzionari del genio hanno fatto gettare una passerella assicurata con corde metalliche. Per questa passerella che mette sulla strada di Monte San Vito passò il Prefetto e le altre autorità recandosi subito sui luoghi più sinistrati.

Il gr. uff. Spadavecchia si soffermò lungo tempo tra la popolazione di Monte San Vito, e volle essere informato delle stesse persone che soffrirono i danni, e a queste egli stesso consegnò i sussidi. L'impressione prodotta dalla sua visita è stata commovente.

Per lungo tratto l'illustre capo della Provincia venne accompagnato dalla popolazione che non finiva di ringraziare e di dimostrare la propria gratitudine per il suo interessamento.

A Stoppenicco

Da Tribussa gli ospiti si recavano a Stoppenicco, ove erano attesi oltre che dalle popolazioni dei paesi vicini dal sindaco di Sebreglie, dal parroco e da una maestra che disimpegna ottimamente le funzioni di segretario comunale.

Il sindaco di Sebreglie con un discorsetto di occasione porse il benvenuto al prefetto ed alle autorità, e disse della profonda gratitudine che le popolazioni serberanno verso il gr. uff. Spadavecchia per la sua visita in momenti tanto tristi. A sua volta il Prefetto rispose al sindaco dicendo come sin dal primo giungere delle notizie sul disastro, tutto il Friuli ne fosse rimasto commosso, e si fosse unito nell'opera di doveroso aiuto.

A Circhina
Calorose dimostrazioni di simpatia

Il Prefetto, si recava poi a visitare le interruzioni stradali sulla strada di Idria, e il Bivio Zellin, veniva atteso dal sindaco di Circhina e dalle notabilità di questo grosso centro posto all'estremo confine della Patria.

Circhina era tutta imbandierata e manifesti affissi in gran copia porgevano il saluto deferente al Prefetto ed alle autorità che lo accompagnavano.

Quando il corteo delle automobili entrò in paese, le campane cominciarono a suonare a distesa, e una folla di gente raccolta sulla piazza salutò con grida festanti e con applausi gli ospiti.

Il Prefetto si recò subito in Municipio ove l'attendevano i sindaci di tutta la vallata. In Municipio seguì una breve conferenza. Il capo della Provincia fu informato dei danni provati in seguito alla piena del Circhina, danni che però non sono così gravi come quelli sofferti nella vallata dell'Idra.

Il gr. uff. Spadavecchia dopo aver assicurato che aveva già interessato il Governo, e dopo aver detto che per rendersene maggiormente conto, aveva voluto venire di persona, distribuì paese per paese i sussidi, ripetendo che questi non erano che i primi aiuti, e che dovevano essere accolti con lo stesso spirito di chi li offriva: cioè come manifestazione di solidarietà completa da parte della grande e della Piccola Patria.

Alle scuole

Nel tardo pomeriggio il Prefetto invitato dal direttore didattico si recava a visitare le scuole, ove lo attendevano tutte le maestre.

Il direttore didattico porse con parole elevatissime un deferente saluto, assicurandolo che i singoli alunni si avviano ad essere buoni e fedeli figli d'Italia e che gli insegnanti tendono con ogni sforzo ad educarli al dovere civile e al culto della grande Patria.

Il Prefetto ringraziò con commosse parole prendendo atto degli alti sentimenti che animano educatori e scolari.

Al gr. uff. Spadavecchia furono presentati alcuni lavori artistici eseguiti da un maestro, e tra questi un quadro dell'on. Mussolini di veramente grande valore.

Il capo della Provincia visitava quindi la scuola dei merletti ove veniva ricevuto dalla direttrice.

La scuola che si riaprirà fra giorni è molto importante: basti dire che sono inscritte ormai settanta alunne.

Verso sera il Prefetto lasciava Circhina fatto segno a entusiastiche dimostrazioni di saluto. Al momento della partenza le campane ripresero a suonare festanti, e la popolazione lo accompagnò fin fuori del paese con grida di «Zivio» e con applausi.

Un nobile telegramma

Le autorità raggiunsero Tolmino, dove con pensiero veramente gentile il Prefetto fece deporre una corona di alloro nel camposanto che raccoglie le spoglie dei Caduti in guerra.

Il ritorno a Udine avvenne a sera fatta.

In Prefettura l'Illustre uomo, trovò il seguente telegramma che lo aveva preceduto, telegramma che pubblichiamo perchè è un indice dei sentimenti che la sua visita e il suo interessamento ha prodotto presso e popolazioni allogene:

«Commossi aiuti ricevuti ringraziano poveri danneggiati di Slappe d'Idria».

OFFERTE PRO DANNEGGIATI

Famiglia Chiesa L. 50 — Sabino Leskovic 50 — Luigi Moschioni 25 — Garage Clocchiatti 25 — Cancelliero Attilio 25 — Ditta Bergagna 25 — Bonessi Augusto 15 — Ferri Alcide 20 — Del Zotto Ottavio 10 — Ditta F.lli Romanut 20 — De Toma Nicola 20 — Garavini Giovanni 15 — Fratelli Pozzo 15 — Gubitta Enea 20 — Ditta Pancera 15 — Salvadori Giuseppe 25 —

Beneficenza a mezzo della "Patria,,

CASA DI RICOVERO. — In morte di Carlotta Doretti: Luciano Nimis 5, Umberto Chiurlo 10.

ORFANI DI GUERRA. — In morte di Carlotta Doretti: Brusconi Antonio 10, cav. Alessandro Nimis 10 — di Colautti Giuseppe: co. Cintio D'Adda 5.

ORFANI DEL COMUNE. — In morte di Colautti Giuseppe: Dott. Gino Volpi Ghirardini 10 — di Carlotta Doretti: Camillo Pagani 10, Virginia Carussi ved. Rea 20; dott. Carlo Valentini 10; Federico Valentinis 5.

SOCIETA' INFANZIA. — In morte di Carlotta Doretti: Anna Borghese maestra Flaibano 10 — del prof. Franzolini: Gatti Giovanni 2.50 — del comm. Giuseppe Murero: Gatti Giovanni 2.50.

CONGREGAZIONE DI CARITA'. — In morte di Carlotta Doretti: Moretti Anna Bressani 10, avv. Sartoretti 10.

ISTITUTO TOMADINI. — In morte di Carlotta Doretti: Quintino Conti 5.

TUBERCOLOTICI DI GUERRA. — In morte di Carlotta Doretti: Canciani e Cremese 10, Sottocorona rag. Roberto 10.

RIFUGIO BAMBIN GESU'. — In morte di Carlotta Doretti: Zorattini Agnese Colutta 10, Lina e co. G. B. Giuseppe Valentinis 10.

A proposito della celebrazione e della sagra folkloristica friulana
E RESIA?

Chi scrive ha trascorso ben dieci anni nella magnifica Val Resia che erroneamente si confonde da molti col Canale del ferro. Resia ha origini oscure, ma che si collegano strettamente alle immigrazioni dal Nord (Norico e Pannonia) subito dopo la discesa delle prime orde barbariche. Sembra che quel popolo sia di stirpe e di nazionalità Serba o, per meglio dire, Serbo-Russa. Almeno così ha scritto e giudicato l'ottimo professore Badouin de Courtenay dell'Università Russa di Dorpat nei volumi che egli compilò durante le peregrinazioni in Val Resia, nel periodo 1900-1913 stando a continuo contatto con le popolazioni di Uccea e Coritis.

Resia ha una parlata propria ed ha propri costumi. Quella gente si differenzia assai da tutte le altre che popolano il nostro Friuli e fino a non molti anni addietro anche nel vestire seguiva i costumi antichi ed originari della stirpe slava, di cui essa è una parte.

Notevole sopratutto il ballo a battute di un tempo strettissimo e che si potrebbe assomigliare ad una tarantella, fatta eccezione per l'intonazione della musica che si svolge sopra un unico motivo cantilenico e monotono, con alti e bassi che segnano le mutazioni del passo e le soste contraddistinte da battute contemporanee di piedi sul pavimento. Uomini e donne ballano isolati, intrecciando le danze in forma che ha del geometrico e del preciso, meglio dei nostri balli usuali. Gli strumenti sono il violino ed il contrabbasso, non prestandosi la fisarmonica a tale accompagnamento.

Nel Museo Friulano figurava un tempo anche il «Mannequin» di Resia in duplice esemplare (uomo e donna) assieme a quelli di Aviano e Marano Lagunare. Le donne vestono sempre di nero con ampio fazzoletto pure nero sulla testa tenuto stretto sotto il mento e con le nocche allacciate: calze di lana bianca e scarpe all'uso polacco, uguali a quelle degli uomini. La gonna originaria era costituita da un'ampia vestaglia che avvolgeva tutto il corpo stretta ai fianchi da una cintura (più semplici di così!). Gli uomini portavano calzoni corti con fibbie e calze bianche, scarpe basse e nere, oppure a forma alpina con grossi chiodi: corsetto di velluto nero e sparato di camicia bianco ed inamidato. Il loro canto è intonato al ritmo tenuto nella danza (canto e ballo hanno infatti per loro l'identica origine). La danza è veramente classica e fu premiata altre volte in gare tenutesi nel.... defunto nostro teatro Minevra.

Ora moltissimi cittadini friulani si sono giustamente domandati: Perchè non si ebbe nel Corteo e nelle produzioni di domenica 26 Settembre scorso in Piazza Umberto I., il gruppo di Resia? Avrebbe fatto la sua bella figura quanto gli altri delle Vallate carniche ed il ballo, dico il ballo, che ha caratteri del tutto propri ed originali assai, avrebbe certamente attirato, più di tutti gli altri, l'ammirazione del colto ed incolto pubblico. Se non altro per il modo di danzare staccati e per la musica che, ripeto, non ha riscontri nè in Friuli nè in Italia, ma solamente nelle lontane regioni russe e balcaniche.

Resia non doveva mancare al brillantissimo convegno. Resia ha poi in Friuli tanti e tanti titoli di benemerenza. Infatti essa diede alla Patria in guerra un numero di circa 200 morti e di 50 mutilati. Numerosissimi pure i decorati al valore. La popolazione patriottica ha sempre seguito con grande simpatia le vittorie del nostro Esercito e nel periodo bellico le sue donne correvano a portare i veri ai combattenti sul Monte Guarda e sullo Stol.

Occorre e giova ancora ripetere ai Signori del Comitato che in un prossimo Convegno di gruppi in costume la Val Resia non dovrà essere di nuovo dimenticata.

Et de hoc satis.

A. Z.

Il raccolto del grano in Friuli
I dati ufficiali

La «Stefani» ha diramato ieri un lungo dispaccio in cui da notizia del raccolto frumentario provincia per provincia, riportando le risposte pervenute a S. E. il Primo Ministro dalle Commissioni provinciali, con la maggiore possibile approssimazione.

Il raccolto complessivo risulta di qli 59.931.877. Udine figura con 360 mila quintali e la comunicazione è accompagnata dalle seguenti informazioni:

« Gli sforzi fatti dagli agricoltori friulani, coscienti dell'alta missione loro additata dall'E. V., permisero raccogliere un raccolto complessivo di quintali 360.000 di grano su 35 mila ettari, nonostante le avversità eccezionali culminate in persistenti pioggie primaverili ed estive cadute in quantità superiori a qualsasi altra provincia. Il raccolto tutt'ora in corso nei comuni di montagna non modificherà la cifra suddetta. — Presidente Commissione granaria: MORELLI de ROSSI».

***

Il cav. Giuseppe Morelli de Rossi, nel segnalare a S. E. il Primo Ministro il raccolto granario del Friuli ha posto giustamente in rilievo le avversità eccezionali incontrate dai nostri agricoltori causa le persistenti pioggie. Queste infatti, sono state di eccezionale gravità nei diretti rapporti col raccolto; causando 100 mila quintali in meno dell'anno decorso.

Fortunatamente la battagla del del grano che ha dato risultati ottimi nella nostra provincia, che altrimenti la produzione sarebbe stata di molto inferiore con notevole danno all'economia locale.

Il discorso del Duce per la Battaglia del Grano
diramato radiotelefonicamente

Domenica prossima, alle ore 10.30 al Teatro Costanzi in Roma, il Duce on. Mussolini, farà le premiazioni del Lo Concorso Nazionale per la Vittoria del Grano.

Il discorso che il Capo del Governo terrà nell'occasione, sarà trasmesso per radiotelefonia, cosicchè tutti i possessori di apparecchi potranno udirlo.

Nella sala della Direzione Provinciale della Cattedra Ambulante di Agricoltura (Via Prefettura 12) verrà installato per la circostanza un apparecchio radiotelefonico.

La Cattedra rivolge invito agli agricoltori di venire liberamente presso detta sede, domenica, nell'ora suindicata a udire (salvo le condizioni atmosferiche) l'attesissima parola del Duce, plaudente ai vincitori e incitante al maggior progresso dell'agricoltura italiana.

La fabbricazione dei biscotti e le recenti misure annonarie

La Commissione annonaria presso il Ministero dell'Economia prosegue i suoi lavori e prossimamente sarà chiamata ad occuparsi nuovamente della questione della fabbrica dei biscotti.

E' stato fatto notare la posizione fatta, con recenti provvedimenti, ai fabbricanti di biscotti, che, avendo ottenuto la facoltà di fabbricare biscotti in scatola con le precedenti scorte di farine, si trovano oggi con una notevole quantità di merce invenduta, ed anche si vedono ritornare la merce spedita e respingere le ordinazioni già preparate, perchè non è consentita la vendita dei biscotti.

Ora al Comitato è stato fatto osservare che si tratta di una notevole quantità di prodotto alimentare, che non si può assolutamente perdere tanto più che, se non ne fosse consentito lo smercio fino a consumazione delle scorte, si dovrebbe procedere alla sostituzione con nuove farine di grano, ciò che condurebbe ad uno sperpero superfluo.

La Commissione sarà chiamata ad esaminare la necessità di smaltire tutte queste rimanenze, oltre a quella di non creare all'industria nazionale una condizione di inferiorità rispetto a quelle estere.

Il clero e la battaglia del grano

Il Comitato permanente del grano, in una sua prossima riunione, esaminerà e stabilirà la precisa collaborazione del clero alla battaglia del grano. Numerosissimi sono stati i parroci rurali che, entusiasti della battaglia del grano e per affetto al fascismo, hanno contribuito con campi sperimentali, consigli e raccomandazioni, al felice andamento della battaglia; e parecchi sacerdoti sono stati anche premiati nelle diverse mostre provinciali granarie. Si tratta quindi di regolare questa benefica attività e di precisare l'azione che i parroci saranno invitati a svolgere per affrancare l'Italia dalle importazioni del grano.

Verranno istituite medaglie e diplomi di benemerenza per i parroci che si distingueranno maggiormente nell'opera di propaganda.

NUOVI TRENI SULLA TRAMVIA S. DANIELE

Col fine di agevolare il movimento dei viaggiatori per il restante periodo autunnale, sulla Tramvia Udine San Daniele da sabato prossimo 9 corrente viene istituita una nuova coppia di treni per tutti i giorni feriali, da Udine a Fagagna arrivando fino alla Stazione di Rivotta; partenza da Udine P. G. alle ore 15.10 e ritorno a Udine alle ore 17.50.

Altro nuovo treno partirà da San Daniele alle ore 12.15 e arriverà ad Udine alle ore 13.0, fermo restando l'orario festivo e secondo l'orario in appresso:

Partenze da Udine P. G.: 6.20 — 9.00 — 11.50 — 15.10 — 17.10 (D.) — 18.50.
Arrivi a S. Daniele: 7.40 — 10.25 — 13.10 — 16.15 a Rivotta (*) — 16.30 (**) — 18.15 (D.) — 20.10.
Partenze da S. Daniele: 6.10 — 7.45 (D.) 12.15 (*) — 13.15 — 16.45 da Rivotta (*) — 18.20 — 20.30 (**).
Arrivi ad Udine P. G.: 7.20 — 8.45 (D.) — 13.30 (*) — 14.30 — 17.50 da Rivotta (*) — 19.30 — 21.50 (**).

I treni segnati con (*) si effettuano i giorni feriali. - I treni segnati con (**) si effettuano i giorni festivi.

I treni diretti in partenza da S. Daniele alle ore 7.45 e da Udine alle ore 17.10 hanno coincidenza colla autocorriera Maniago-Tramonti-Clauzetto e Pielongo.

Arte e Teatri
TEATRO SOCIALE

Domani sera debutterà al nostro Sociale la Compagnia d'operette Dante Maieroni con «Boccaccio», la vecchia e pur sempre piacente operetta di Soupé.

NEL LIBRO D'ORO DELLA DANTE

Per iscrivere fra i soci perpetui della Dante Alighieri il nome del compianto e benemerito comm. prof. dott. Giuseppe Murero hanno versato lire 10 per ciascuno: Minisini co. Lucia, Rubini gr. uff. prof. Dom., Società Beni Stabili di Lignano, Carussi comm. ing. Silvio, Delser comm. Guglielmo, Milani colonn. cav. Giovanni da Sanremo. — Sottoscritte finora L. 615.

BENEFICENZA

Orfani di guerra: Attilio Baldissera ha versato a questa Commissione L. 180.40 perchè sieno così ripartite: metà agli orfani di guerra del Comune e metà ai tubercolotici di guerra di Udine.

Congregazione di Carità: in morte di Tiziani Francesco: Pauluzza cav. Pietro 5; nel trigesimo della morte del dott. comm. Giuseppe Murero: Tomada Federico 10.

Associazione «Scuola e Famiglia»: in morte di Carolina Trevisani-Doretti: Adele e dott. Luigi Pizzio 20, Liberale Loria 5, rag. Attilio Loria 5, Romano Romano 5.

Sezione Mutilati di Udine: Baldissera Attilio ha versato a questa Sezione l. 90.20.

Alla locale Sezione Madri, Vedove Caduti in Guerra ha offerto lire 25 il cav. Alessandro Plebani e famiglia ad onorare la memoria della signora Carlotta Doretti.

Cronaca delle frazioni

ASILO INFANTILE DI S. OSVALDO

Offerte pervenute all'Asilo Infantile Vittorio Emanuele di S. Osvaldo per i lavori di ampliamento ed arredamento:

Ferriere ed acciaierie di Udine l. 300, Dominissini Attilio 50, Modonutti Luigi, raccolte da diversi lire 47.50, Parroco di S. Osvaldo idem 38.60, Cudugnello Annibale in morte di Gasparutti G. B. 5. Totale lire 440.10.

CUSSIGNACCO
Recita dialettale

Domenica sera, riavremo fra noi, la brava compagnia friulana diretta dal sig. De Faccio, la quale si presenterà al pubblico sul palcoscenico del Teatro Eden, con l'applaudita commedia di C. Smaniotto: «La rosade de la sere».

La fama che gode la compagnia, ed il lavoro (una delle migliori produzioni del Teatro Friulano) richiameranno certamente a Teatro pubblico numeroso.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE
(2 ottobre)

NATI vivi: maschi 2, femmine 1.

PUBBLICAZ. DI MATRIMONIO: Pez rag. Domenico impieg. Zanutti Domenica agiata.

MATRIMONI: Calace Vincenzo ing. Provvisionato Leonarda civile — Tarondo Bruno bandaio De Faccio Elvira tessitrice — Parolini Cirillo fuoch. ferrov. Grattoni Giacinta casal.

MORTI: Tonelli Guglielmo di Ferdin. a. 21 soldato — Cigaina Pietro fu Bernardo a. 53 bracc. — Pittis Maria di Enrico mesi 4 — Zamolo Romolo di Enrico mesi 8. Totale 5.

(3 e 4 ottobre)

Nati vivi: maschi 4, dei quali 1 esposto; femmine 1. Totale 5.

Matrimoni: Conte Feder. commer. Parola Regina civile — Tortato Olindo commerc. Casarsa Maria casal. — Pisapia Americo ing. Bertossi Nella sarta — Odorico Vincenzo barbiere Tulissi Rosa casal.

Morti: Trevisani Doretti Carolina chiamata Carlotta fu Luigi a. 85 civile — Talotti Elsa di Anastasio mesi 3 — Mian Bruna di Ant. mesi 2 — De Jesse Vincenzo di Celestino a. 10.

(5 ottobre)

Nati vivi: maschi 3; femmine 2. — Totale N. 5.

Pubblicazioni di matrimonio: Fagioli Duilio meccanico Malisano Anna casal.

Morti: Cosma Maria fu Ant. Leopoldo a. 71 ricoverata Propedo Gisella di Pietro sarta a. 26.

(6 ottobre)

Nati vivi: maschi 1.

Pubblicazioni di matrimonio: Giorgiutti Umb. murat. Perigol Vaniglia Casal. — Zanini Giov. negoz. Zanini Antonietta civile — Sovran Pietro regio impieg. con Stichler Mercede impieg.

Matrimoni: Variolo Gius. meccan. Del Torre Regina casal. — Rizzi Emilio industriale Bertazzi Elisa civile.

Morti: Casarsa Luigia di Luigi a. 21 casal. — Rutter Guerrino di Fr. a. 1.

(del 7 ottobre)

Nati vivi: maschi 1, femmine 6. Totale 7.

Pubblicazioni di matrimonio: Corrente Virgilio uff. R. Esercito Maj Maria agiata — avv. Schiratti dott. Gugl. Peratoner Maria agiata.

Morti: Milocco Nereo di Giov. giorni 12 — Rieppi Guido fu Daniele a. 44 neg. Totale 2.

TRATTORIA COMUNALE

Lista dei pranzi — questa sera: riso e fagioli, pesce o goulasch, contorno; domani mattina: tagliatelle al sugo, pasticciata di manzo, contorno; domani sera: riso e patate, carne alla toscana; contorno.

SMARRITO CAGNOLINO

bianco - marron di nome Flik. Mancia L. 50 portandolo Via Gemona costruenda casa dirimpetto ai carabinieri.

L'INFORTUNIO DI UN VETTURALE

Ieri mattina, il vetturale Pietro Di Brazzà d'anni 29 dimorante in Via Grazzano 144, transitando sotto il passaggio ferroviario di Via de Rubeis, cadde malamente a terra, riportando la frattura della clavicola destra.

Accompagnato al Civico Ospedale, il dott. Penasa lo giudicò guaribile in un mese.

USTIONATA DALLA MINESRA

La piccola Vitalina Pierro d'anni 3 di Girolamo dimorante a S. Rocco, per essersi accidentalmente rovesciato addosso il piatto della minestra appena scodellata, riportò ustioni di 1.o e 2.o grado al braccio destro ed al petto.

All'ospedale fu prontamente medicata dal dott. Tomadoni che la giudicò guaribile in una ventina di giorni.

I CINEMATOGRAFI

Cinema Concerto Eden

Oggi dalle ore 17 acclamate repliche. Successo delirante

L'Angelo delle Tenebre

Splendido romanzo d'amore e di guerra. Il dramma che esalta il sacrificio dell'eroe e tutti gli oscuri eroismi dell'amore. Interpreti principali: *Ronald Colman* e *Wilma Banki*. Questo film, per grandiosità, per soggetto e per successo, può essere paragonato al capolavoro «I quattro Cavalieri dell'Apocalisse»; farà epoca negli annali della cinematografia. E' un superfilm della First National.

Speciale e sincronico accompagnamento a grande orchestra diretta dal valentissimo maestro prof. cav. Virgilio Aru.

Prestissimo il vero ed unico capolavoro *di Rodolfo Valentino* in *Monsieur Beaucaire* (Il gentiluomo innamorato).

CINEMA TEATRO MODERNO
(*Gestione Anonima Pittaluga*)

Oggi, 8 ottobre 1926, terza giornata di rappresentazione del colossale film di superproduzione «Paramount» in 5 atti (m. 2000)

Il Giovane Raiach

Protagonista: **RODOLFO VALENTINO**

Le simpatie che si è acquistato in Italia e fuori questo acclamatissimo attore troppo presto strappato all'arte e alla gloria, vanno sempre più accentuandosi.

I suoi ultimi lavori hanno suscitato tanto plauso e tanto entusiasmo che la sua fama, quantunque per sempre scomparso, si ingigantirà sempre più.

Scelto concerto orchestrale con speciali commenti musicali.

Immenso successo

Cinema Teatro CECCHINI

Oggi, 8 ottobre e giorni seguenti, un capolavoro della «First National»

ORO FLUENTE

Un dramma di passioni, di sogni, di ricchezze, di disillusioni, interpretato da

MILTON SILLS

l'indimenticabile **Sparviero del Mare**, il protagonista di **Sangue di Zingara**.

Concerto orchestrale diurno e serale.

Le scuole si sono riaperte

Parole d'un maestro

Le scuole sono riaperte. Per saperlo non avete bisogno di avvicinarvi ad un locale scolastico, od attendere l'ora della lezione per vedervi passare davanti le frotte di fanciulli allegri e chiacchierini colla cartella a tracolla o il fascio dei libri sotto il braccio, secondo che frequentano le classi inferiori o le superiori.

No, basta che voi guardiate in faccia i fanciulli ovunque si trovino in questi giorni: in casa, nella strada o altrove: hanno negli occhi la luce dell'interna gioia e sul volto la compostezza di chi ha fatto un proposito nuovo.

E i loro propositi li hanno fatti tutti i nostri scolaretti: essi vorranno studiare di più, essere più buoni, più diligenti e studiosi dell'anno scorso; tutti hanno fatto la loro promessa a se stessi, alla mamma, al babbo, alla maestra.

Ma ci riusciranno? Questo è l'enigma. Se dipende da loro, si, certamente. Ma ci sono le piccole prove da superare: quelle, specialmente, della resistenza all'attenzione, allo studio, al lavoro, perchè per quanto l'insegnamento sia impartito in forma piana e dilettevole, pure richiede qualche sforzo, qualche fatica. Beati quelli che avranno le energie necessarie: essi passeranno di successo in successo, con sempre maggior soddisfazione ed entusiasmo e così crescerà in essi l'amore alla scuola ed allo studio.

Ma ben presto i fanciulli troppo accontentati dai genitori, si stancheranno alla fatica, e cominceranno a pensare ai balocchi o ai divertimenti che potranno ottenere con facilità; i mal nutriti stenteranno ad afferrare, a chiarire e a conservare le idee; i nervosi non riusciranno a dar ordine ai loro pensieri, e sis sscoraggieranno alle prime difficoltà, o alle prime macchie che cadranno sulle pagine del quaderno; gli esuberanti di vita non riusciranno a star fermi e via discorrendo; e questi inciampi, queste cadute ritarderanno la marcia che dovrebbe essere compiuta insieme, sino alla meta finale: la promozione.

Al loro fianco, ci sarà, però, la buona maestra, piena di amore e di pazienza, pronta a correggerli, ad aiutarli, a incoraggiarli; ma fino a un certo punto, perchè la responsabilità dello svolgimento dei programmi, la disciplina e il profitto, richiedono un continuo progresso. Ed ecco il dovere dei famigliari di interessarsi dell'andamento dei loro figlioli e di intervenire a correggere difetti, a colmare lacune, a collaborare, in modo efficace, colla scuola. E questa collaborazione deve essere concessa subito, fino dai primi passi, curando che i fanciulli si presentino puntuali alle lezioni, puliti, provvisti dell'occorente e in buone condizioni di salute, e a casa studino le lezioncine, eseguiscano con diligenza i lavorini, senza, però, che nessuno si sostituisca a loro, nei piccoli sforzi di riflessione.

Se i genitori alla sera, o durante il giorno, nei dì di festa, si facessero raccontare dai fanciulli ciò che hanno appreso a scuola, si facessero, spesso, mostrare i dettatini, recitare le lezioni, leggere qualche brano del libro di testo, spiegare qualche bella nozione di storia, di geografia e dimostrassero la loro compiacenza per tanto tesoro d'istruzione e di educazione, essi, dando per tal guisa maggior valore all'opera didattica dei maestri, sproneerebbero i figli, senza bisogno di rampogne e di costighi, al compimento del loro dovere. Verò è che non tutte le famiglie sono in grado di dare un giusto controllo al progresso degli scolari; ma un po' di interessamento alla vita di scuola non v'è chi non possa manifestarlo colla prole, quando sia veramente sollecito del suo bene: e questo, forse, potrebbe, in molti casi, bastare.

Ond'io vorrei poter dire a tutti i padri e a tutte le madri: «Voi avete nei vostri figli il dono più bello che Iddio abbia potuto concedere al vostro amore, consacrato dal rito del matrimonio: avete nella scuola il mezzo migliore per provvedere alla loro istruzione ed educazione; sappiate assecondarne l'azione, aggiungendo ai tanti sacrifici che volentieri sopportate, quello di un'ora serale di revisione del sapere acquisito dai vostri figlioli. Sarà un sacrificio che si trasformerà in godimento e vi darà frutti impagabili, in un non lontano avvenire, nel miglioramento della loro condotta, nello sviluppo dell'intelligenza, nel rafforzamento di quelle virtù morali e civili per cui li vedrete crescere amanti del loro dovere e desiderosi di lavorare e di farsi onore.

Colla vostra amorosa assistenza in casa, essi non possono che progredire e passare l'anno, intero, in quella gioia, colla quale li vedete oggi ritornare alla scuola!

Antonio Rieppi.

GLI ESAMI ALLA SCUOLA INDUSTRIALE

Riceviamo: Gli esami di ammissione al Corso Professionale Femminile «Giovanni da Udine» (Sezione della R. Scuola di Tirocinio) avranno luogo nei giorni 26-27-29 e 30 corrente.

Ad essi potranno accedere anche le alunne che hanno ottenuta la promozione alla terza classe del corso di avviamento professionale (Ottava classe integrativa) o alla Terza classe dell'antico Corso professionale Femminile.

Le domande si ricevono presso la Segreteria della scuola fino al giorno 23 corr.

I LICENZIATI ALL SCUOLA COMPLEMENTARE

Clansig Giovanni, Cleva Edoardo, Fonzari Francesco, Krainer Mario, Rizzatto Pompeo, Glaus Arrigo, Urizio Ettore.

Fra i privatisti ottenneo la licenza Bigot Fausto, Felice Carlo.

ESITO DEGLI ESAMI AL R. ISTITUTO TECNICO

Corso Inferiore - Ammessi alla 1. classe inferiore: Bressan Italo, Drufusca Amedeo, Fabris Francesco, Funghi Lido, Glessig Germano, Kundert Enrico, Manzan Italo, Merolli Osvaldo, Martinich Lucifero, Moro Celebre, Picherle Silvio, Obizzi Oliviero, Roeper Dina, Rupnik Tullio, Saunig Augusto, Sdrigotti Mario, Stanta Luigi, Veneri Gino, Vittori Aristide, Cella Bruno, Pasqualina Danilo, Spettich Aldo, Vlahovich Quirino.

Ammessi alla 1.a classe superiore: Filiberto Alunni, Bresanig Bruno, Feresin Francesco, Komel Francesco, Maccechini Federico, Molinari Aldo, Mondolfo Dario, Petronio Odorico, Plès Ferruccio, Poeltl Leone, Santi Renato, Popesso Giovanni, Moler Isidoro.

Promossi dalla 1.a alla 2.a inferiore: Ballarini Roberto, Brunello Lanfranco, Degrassi Rodolfo, Guerra Valentino, Piccinini Paolo, Pilato Carlo, Ribi Federica, Smet Giuseppe, Colobig Pietro, Dalla Pozza Luigi, Fragiacomo Guido, Grusovin Antonio, Stecca Vincenzo.

Promossi dalla 2.a alla 3.a inferiore: Barich Antonio, Quarantotti Mario, Tonizzo Mario, Trampus Iolanda, Marussig Carlo, Cicoira Ubaldo, Dapas Anco Marzio, Galateo Mario, Hilitzka Edmondo, Kleppek Rodolfo, Venier Luciano.

Promossi dalla 3.a alla 4.a inferiore: Aldrighetti Antonio, Amato Giuseppe, Ferfoglia Giuseppe, Crimi Oliva, Migliolini Armando, Macecchini Riccardo, Mosca Derna, Preg di Ros Edmondo.

Corso Superiore — Promossi dalla 1.a alla 2.a classe, sezione Agrimensura: Maner Luigi, Tudor Donato.

Promossi dalla 2.a alla 3.a classe sezione Ragioneria: Derossi Giuseppe, Grignaschi Giorgio, Mazzoli Paolo.

Promossi dalla 3.a alla 4.a classe, sezione Ragioneria: Pagnacco Giovanni, Pflanzer Lodovico, Vittori Vittorino.

Licenziati dalla sezione Fisico-Matematica: Ciben Dionisio Lacovig Marcello; Marinsig Luigi, Masera Zdenko, Mattiti Nicolò, Obrizzi Mauro, Rossi Edoardo, Simonetti Italo, Visintin Aurelio, Glessig Paolo, Barazzetti Modesto.

SERATA GOGLIARDICA

I neo ragionieri del nostro R. Istituto Tecnico, riuniti ieri sera in lieto simposio, vollero dare un ultimo addio alla loro compianta Vita goliardica, accorrendo numerosi ed esuberanti, fin troppo quasi, alla Trattoria al «Bue» in Via Pracchiuso.

Un'allegria chiassosa e spensierata diede un carattere festoso alla serata: si parlò, si brindò, si cantò.... con stecche più o meno ragionate, dando libero sfogo all'animo studentesco.

Il neo ragioniere Tavano, improvvisato pianista, eseguì varii pezzi d'occasione, riscuotendo convinti applausi.

La lieta compagnia si sciolse in Piazza Vittorio tra i reciproci e fervorosi auguri, lasciando finalmente in pace i lacerati timpani degli onesti e.... tranquilli cittadini.

L'inaugurazione dell'anno Scolastico al Collegio Arcivescovile "Bertoni,,

Una larga schiera d'insegnanti e di parenti assistette iersera all'inaugurazione dell'anno scolastico nel Collegio Arcivescovile. Notammo: preside del R. Istituto Magistrale professore commendator Garassini, il professore Bonetto; professori Leonardi, dott. Cisilino, dott. De Giorgio, cav. uff. Rossi, Petrucci padre e figlio, don Feruglio, co. P. R. della Torre, Nadalini, co. Arnaldi, cav. D'Alessandro, Cernecca, D'Atena, Presacco, Zupelli, Parussini, ing. Garlato.... ed altri. E vi era pure convenuta una eletta rappresentanza di signore e signorine, fra le quali la co. De Puppi e la signora Renier, gentili insegnanti delle Scuole elementari e qualche altra.

La cerimonia si svolse nell'ampio salone del Collegio. Le centinaia di alunni tra interni ed esterni, disposti sovra un'ampia gradinata, formavano come una graziosa collina. Alcune file di poltrone erano occupate dagli invitati. Di fronte, il podio per l'oratore.

Nell'angolo a sinistra di questo, era stata eretta una piramide triangolare adorna di drappi e bandiere — fra cui il bel vessillo particolare del Collegio; e fra i drappeggiamenti era stato collocato il busto in gesso del padre Bertoni, fondatore dei Collegi Stimatini: busto che spiccava nel suo candore nella policromia artisticamente disposta dei drappi.

La prolusione del prof. Bressani

Incaricato di tenere il discorso inaugurale, il prof. Bressani, salutato da un applauso caloroso, parlò conciso e breve. Da Roma, dal Governo Nazionale che ha saputo dare un'anima italiana al popolo italiano e risollevando nell'ideale sublime di Patria, venne l'ordine che l'anno scolastico fosse iniziato con cerimonie solenni — perchè dalla Scuola fossero riconosciute l'alta funzione e importanza: della Scuola, che plasma i caratteri e coordina la disciplina morale e intellettuale della Nazione; della Scuola, la cui missione ha un'importanza decisiva non per noi individui, ma per la Patria.

Noi ci troviamo al principio di un nuovo anno di lavoro e di studio, e lo iniziamo questa sera, con questo rito — lo iniziamo risalendo alle fonti, al nome augusto di Roma, che fatta seppe degli antichi tempi assimilare la sapienza e la bellzeza, dall'Oriente e dala Grecia trasportando e concentrando in sè ogni scienza ed ogni arte per trasmetterne ai figli accresciuto i patrimonio per eergirlo generosamente ed inesauribile agli altri popoli.

Onde tutto nel mondo, per lunghi secoli, si compì nel nome di Romau, conforme alle leggi di Roma. E fu degno imperatore Carlo Magno, nel pensiero del quale v'era pur l'idea di ricostruire l'anima, la potenza, il diritto di Roma: quel diritto che rimase vivo e splendente anche nel tenebroso Medio Evo. E Virgilio, il poeta di Roma, è il compagno fedele, la guida sicura di Dante nel suo viaggio attraverso gl'inferni; e S. Agostino domina tutto quel Medio Evo che pareva dovesse rimbarbarire il mondo; e il Risorgimento stesso qui nella nostra Italia rifiorisce con l'acuito desiderio di «tornare» a Roma, di reintegrare le classiche bellezze

Poi, l'Italia, e Roma pure, sembrano essere cadute nel sonno, nel letargo. Ma venne l'ora della prova. Il popolo italiano ritrovò se stesso ed ebbe coscienza della sua grande anima, ebbe coscienza della rande forza che gli veniva dal nome augusto di Roma. Ed ecco gli italiani ritornare con cuore pieno di amore e di speranze a Roma e stabilire che il Natale di essa — il 21 aprile — sia proclamato tra i giorni fausti della Patria — risorta nel nome e per il prestigio di Roma: festa ch'è segno tangibile della suprema idealità ch'esso è chiamato a difendere forse (e non avvenga mai che sia necessario), certamente a conservare. Per questa suprema idealità nel 1915 gli studenti celebrarono la sublime primavera italica ed offrirono il loro braccio, la loro vita alla Patria.

Questa è Italia che noi v'insegniamo ad amare, che voi sentite d'amare, che dovete amare: questa è l'Italia che, mercè il valore ed il sacrifizio durati un secolo, ha ricongiunto le sue sparte membra, ed oggi si asside onorata al convitto delle Nazioni.

Il discorso, che tentammo riassumere fu salutato da unanimi prolungati applausi e il prof. Bressani riceve molte congratulazioni.

Segue il vermouth tradizionale offerto dalla Direzione del Collegio. Poi nella chiesa interna del Collegio, una solenne funzione, preceduta dal discorso di un padre Stimatino rivolto ai collegiali: un discorso da amico ad amici, da fratello a fratelli, semplice, bonario, brioso tanto da far sorridere gli alunni e tutti gli ascoltanti, ma a volte commovente..

Non occorre dire che «gli onori di casa» furono disimpegnati con la consueta cortesia dal Rettore e dagli altri padri Stimatini.

PER UNA SCUOLA DI MANDOLINO E CHITARRA

Il fiorente Circolo mandolinistico e chitarristico «Tita Marzuttini» aprirà prossimamente una scuola serale per l'insegnamento del mandolino, mandòla e chitarra. La Scuola, diretta dal M.o R. Nardelli, comprenderà due corsi: uno teorico-pratico per allievi principianti ed uno di perfezionamento. Per lo studio del mandolino è obbligatorio il metodo Marzuttini, edito dalla Casa editrice Ricordi.

Per iscrizioni e informazioni rivolgersi al sig. Pietro Vicario, presso il negozio strumenti musicali Vicario-Del Fabbro via Savorgnana.

CACCIA ALLA VOLPE

Oggi dalle ore 17, sullo schermo del Cinema Eden, si potrà assistere ad una grandiosa, signorile, elegantissima caccia alla volpe; scene che fanno parte dell'immenso capolavoro d'amore e di guerra «L'Angelo delle Tenebre», il film che sta ottenendo un delirio di successo, ed una affermazione di gloria.

UN INVITO AI MUTILATI DELLA 3.a ARMATA

Tutti i soci che hanno fatto parte della gloriosa 3.a Armata sono pregati di passare agl iuffici della Sezione, Piazzale XXVI Luglio (Palazzo del Combattente) per mettere la loro firma sull'album d'onore da presentarsi a S. A. R. il Duca d'Aosta, glorioso Comandante della 3.a Armata, in occasione della consegna del Bastone da Maresciallo.

ECHI DELLE GIORN. AVIATORIE
Attestati di volo

Tutte le persone che hanno volato e che non hanno ritirato l'attestato di volo con relativo spillo, potrano rivolgersi al *Bar Cotterli* che si presta gentilmente per la distribuzione.

IL SINDACATO AVVOCATI

Ieri presso il Tribunale, seguì una adunanza degli avvocati e procuratori della città, per costituire il Sindacato.

Presiedeva l'avv. Tavasani, assistito dall'avv. Tavani. Il primo spiegò lo scopo della riunione: costituire cioè il sindacato e procedere alla nomina del direttoiro. Dopo una breve discussione tutti si trovarono concordi nella decisione di costituire il sindacato fra avvocati e procuratori e fu dato incarico al comm. avv. Bertacioli di preparare uno schema di statuto. La nomina del direttorio fu rinviata ad altra seduta.

RIUNIONE DEL DIRETTORIO FASC.

La Segreteria Politica del Fascio di Udine comunica:

Sabato 9 corr. alle ore 20.30 avrà luogo la riunione del Direttorio. Per le ore 22 dello stesso giorno tutti i Capi Sestiere dovranno trovarsi alla sede del Fascio.

VIAGGI AEREI
Brindisi - Atene - Costantinopoli

Nel corrente mese di ottobre Idrovolanti partiranno da Brindisi ogni giovedì ore otto: arrivo ad Atene ore 14.30 stesso giorno; partenza Atene, ogni successivo venerdì ore sette: arrivo Costantinopoli ore 14.30 stesso giorno. — Al ritorno gli idrovolanti partiranno da Costantinopoli ogni martedì ore otto: arrivo Atene ore 15.30 stesso giorno: partenza Atene ogni successivo mercoledì ore sette: arrivo Brindisi ore 11.30 stesso giorno.

NOTAI TRASFERITI

Dal Bollettino ufficiale del Ministero della Giustizia apprendiamo che il dott. Valentino Cantoni notaro residente nel comune di Fagagna, è trasferito nel Comune di Udine; Di Colloredo Mels Antonino notaro residente nel Comune di Rivignano è trasferito nel Comune di Mortegliano.

Un brutto Monumento

Parlare dei monumento ai caduti, del nostro Friuli, è cosa veramente sconfortante, poichè purtroppo molti di questi, anzichè ispirare un sentimento di venerazione, lasciano l'indifferenza e di più il disgusto perfino ai profani dell'arte.

A che servono dunque le commissioni artistiche che dovrebbero tutelare i vecchi monumenti e vigilare i nascituri là dove l'ignoranza artistica brancola nel buio a crear fantocci e banali empiriche architettura?

Perchè dunque si è tolto il veto di manomissione, che il comm. Ongaro fece porre sulla Chiesetta S. Rocco di Ciconicco da me proposto all'Ufficio Monumenti e scavi di Roma?

L'esimio prof. cav. uff. Del Puppo non sa nulla?

Sembrava che ciò bastasse a salvare quella piccola Pieve (unico bel monumento del paese) dal piccone demolitore e a scacciare per sempre gl'ignoranti profanatori.

Non fu così. Il comitato erigendo monumento ai caduti, composto da perfetti incompetenti, riprese la lotta contro il veto suesposto. E pareva che questa volta un raggio di buon senso li avesse illuminati, ricorrendo al prof. Architetto Valle. Senonchè il saggio progetto di ripristino e completamento della Chiesetta S. Rocco, presentato da questo artista, veniva (in camera caritatis) scartato dal Comitato per spingersi a Roma alla ricerca d'un nuovo artista. E in Roma Madre trovarono lo scultore che, illuminato dai loro consigli, arriva a Cicconicco col suo progetto, pianta le tende, dà mano al cemento... e avanti di corsa. Il monumento prende forma, consistenza e cresce agli occhi come i bambini ben nutriti.

Ma oh Dio mio, cresce tanto che minaccia di nascondere la chiesetta, la quale privata dalla sua grande croce di legno su cui vedevansi appesi gli arnesi del supplizio con il gallo ritto sulla sommità della croce e la gradinata chiusa dal suo cancello in ferro; parmi vederla implorare la carità al passante perchè la salvi.

Ma chi davanti a tanto scempio di quel grazioso tempietto che in modestia viveva su quel suo colle retto verso il cielo, non protesterà quando si vedrà piantata dinanzi, in piedi o seduta, ch'io non so come quella si regga, una mastodontica figura di donna che fra due enormi colonne, con poderose mani sorregge la vittoria, credo e la spada...? e all'ingiro blocchi di cemento e balaustre romane.

In poche parole, questo è il monumento che presto ognuno potrà vedere e condannare con me l'insulto al vecchio tempietto per innalzare ai suoi piedi un colosso in cemento armato destinato a tramandare ai posteri un eloquente saggio di bruttura.

O divina ed immortale arte Italica che col tuo splendore tanta luce irradiasti sul mondo, perdona ai tuoi profanatori imperocchè essi non sanno quello che fanno!

Il pittore Pellis

Un plauso meritato

L'on. Biagi, presidente della Federazione Nazionale Fascista della Cooperazione di Consumo, appena ritornato a Bologna dopo il convegno delle Cooperative tenutosi domenica a Tolmezzo (e sul quale abbiamo estesamente riferito), inviò ai «Cari amici della Federazione Friulana delle Cooperative» una lettera nella quale afferma di aver riportato dalla sua visita alla Cooperativa friulana di consumo e del convegno di Tolmezzo «la più simpatica impressione»; ringrazia per le cortesi accoglienze avute, ed esprime il suo «plauso per l'azione svolta e l'incitamento a perseverare con ardore e con fede». — «V'è molto cammino da percorrere (soggiunge) per chi, come voi, è sulla buona strada. Avanti dunque, in silenzio, ma con tenacia. Voi dovete essere i costruttori fedeli, secondo l'abito della vostra magnifica gente».

L'on. avv. Biagi, ha fatto pervenire poi al cav. rag. Silvio Moro, presidente della Cooperativa Friulana di Consumo, la seguente lettera di compiacimento per l'organizzazione di quell'Azienda, con particolare riflesso alla gestione forno:

Caro Presidente,

ho molto ammirato il vostro forno, i vostri magazzini, i vostri spacci e ne ò tratto l'impressione che se lo sforzo, che voi compite, sarà, come devesi, secondato dalle Autorità locali, nessuna esclusa, l'utilità della vostra Cooperativa sarà sempre più simpaticamente palese. Ho fiducia che voi persevererete ed io attendo di vedervi prosperare, utilmente pei consumatori friulani. Una parola di plauso a Lei, Presidente, ed ai suoi valenti collaboratori ed un saluto cordiale e grazie delle molte cortesie.

***

L'amministrazione della Cooperativa avverte che tutti i cittadini possono chiedere rivolgendosi alla Direzione, di visitare fra le ore 9 e le 11 dei giorni di mercoledì e sabato gli impianti ed il funzionamento del Forno Municipale di Via Teatri, esercito dalla Cooperativa stessa.

Corriere Giudiziario

TRIBUNALE DI UDINE

OLTRAGGIA IL SOVRANO E IL GOVERNO

Certo Cesare Bressan fu Mattia di Corno di Rosazzo, il 31 luglio u. s. trovandosi in un'osteria di Ravosa, dopo aver tracannato alquanti bicchieri, uscì in frasi irriverenti ed offensive contro S. M. il Re e il Governo Nazionale.

All'udienza dice di non ricordarsi di nulla poichè era ubbriaco. Il Tribunale lo condanna a mesi 8 e giorni 20 di reclusione nonchè a 500 lire di multa, col beeficio della condizionale.

INFERMIERE LESTAMANO

Il ventenne Umberto Bertoldi Ristilli, trovandosi alle dipendenze dell'Ospedale Civile di Cividale, in qualità di infermiere, rubò giorni addietro un portafoglio, contenente 350 lire, dalla giacca che il medico dott. Sartogo aveva lasciata nel vestibolo. Fu allora arrestato e ieri comparve dinanzi ai giudici per rispondere di furto. Si busca mesi 6 di reclusione.

In Pretura

Giudice: Vice Pretore avv. Mariano Valussi — P. M.: avv. Sartorelli — Cancelliere: avv. Scalia.

CONTRO UNA SBARRA

Una sera del mese scorso, il cav. prof. Nelusco Zorzi fu Luigi, direttore dell'Istituto Orfani di Rubignacco, proveniva in automobile da Campoformido. Giunto al passaggio a livello di S. Caterina, trovò la sbarra chiusa. Messo mano ai freni, non riuscì però ad evitare l'urto contro una cancellata che, per conseguenza, subì un danno valutato una cinquantina di lire.

Invitato dal Pretore a giustificarsi, il prof. Zorzi non comparve; ciò non tolse che il giudice lo ammonisse con 100 lire di multa e lo invitasse alla rifusione dei danni verso l'Amministrazione delle FF. dello Stato.

IL COSTO DI UN RIFIUTO

Tale Luigi D'Andrea fu Antonio di via Bariglaria il 15 aprile u. s. si rifiutò di consegnare all'ufficiale giudiziario mobili sottoposti a pignoramento un mese prima, e ch'erano di sua proprietà ed a lui affidati per la custodia.

Per tale rifiuto ieri il Pretore lo condannò, in contumacia, a 5 giorni di reclusione ed a lire 105 di multa.

MALE LINQUE!

Cirillo di anni 25, Guido di 24, Pietro di 21 e Caterina di 22, figli di Giovanni Plaino di v. Pordenone, comparvero ieri in giudizio imputati di aver diffamato tali Battista Comini abitante in Via Friuli e Margherita Pessini.

Esamnata la causa, il giudice concluse assolvendo la Caterina per insufficienza di prove ed il Pietro per non aver partecipato al fatto; punisce invece con 3 mesi di reclusione e 200 lire di multa per ciascuno gli altri due fratelli, Guido e Cirillo beneficiandoli della sospensione di Plaino.

Giudice: Pretore cav. dott. Sanesi — P. M. avv. Mamoli — Cancelliere: avv. Scalia.

UN EQUIVOCO

Il 7 luglio u. s. la domestica del signor Mario Lazzaro abitante in Viale 23 Marzo, si eclissò improvvisamente e con essa dileguarono pure due mensole di proprietà del sig. Lazzaro.

Il derubato sporse subito denuncia, in seguito alla quale ieri il Giudice citò la giovanetta B. A. di Gonars.

E la giovanetta si presentò dichiarandosi perfettamente ignara di quanto il Pretore le andava contestando, per il solo fatto ch'ella non fu mai domestica alle dipendenze del Lazzaro. Circostanza questa pure confermata dal «padrone».

Trattasi perciò di un equivoco; la vera domestica infedele, la responsabile insomma del furto, è ancora «uccel di bosco».

La B. A. naturalmente fu assolta per... non aver commesso il fatto.

PER ALCUNE MANCIAE DI STRAME

Angelo Colosetti di Giuseppe d'anni 35 carrettiere e, Virginio Nardini di Gio Batta d'anni 56 calzolaio entrambi di Mortegliano, per essersi arbitrariamente impossessati di alcune manciate di strame di proprietà dei Fratelli Della Negra, furono puniti dal Giudice: il primo a 5 giorni di reclusione con la condizionale, il secondo a 10 giorni senza alcun beneficio.

NON RATTASI DI UNA TRUFFA

Il 18 luglio u. s. il meccanico Cirillo Dell'Amore di Basiliano prestava al suo amico Giosuè Chiandussi di Gio Batta d'anni 22, la propria bicicletta.

Dopo due giorni, non vedendolo più ritornare, il Dell'Amore chiese consiglio ai carabinieri i quali senza indugio denunciarono il Chiandussi per truffa.

La truffa però svanì il terzo giorno, quando l'amico riportò al Dell'Amore la bicicletta scusandosi del ritardo involontario.

Il processo fu istruito lo stesso per concludersi ieri con l'assoluzione del Chiandussi per mancanza di querela.

MISERIA... LADRA

Amalia Schiffo di Antonio d'anni 42, spintavi dalla miseria (cosìalmeno si giustificò ieri dinanzi al Giudice) rubò dal fondo di tale Costantini in Via Torino una trentina di chilogrammi di frumento.

Fu punita con tre giorni di reclusione col beneficio della condizionale.

ULTIMA ORA

La seduta del Gran Consiglio Fascista
Una lunga relazione dell'on. Turati

ROMA, 7. — Alle ore 22 è è cominciata la prima seduta della sessione di ottobre del Gran Consiglio Fascista. Erano presenti tutti i membri effettivi. Il presidente ha dato subito la parola al segretario generale del Partito on. Turati il quale ha parlato per oltre due ore facendo una diligente e dettagliata relazione sopra la situazione delle diverse provincie. Il comunicato complessivo sarà pubblicato sul foglio d'ordine. Domani sera la seduta riprende alle ore 22.

Mons. Seipel all'on. Mussolini

ROMA, 7. — S. E. il Capo del Governo ha ricevuto ieri S. E. il ministro d'Austria il quale gli ha consegnato, per incarico di Mons. Seipel, il volume recentemente apparso dei discorsi dell'ex cancelliere d'Austria.

Sul volume Mons. Seipel ha apposta la seguente dedica: *A S. E. il Capo del Governo Italiano e rinnovatore dell'Italia in segno di costante amichevole ricordo.*

S. E. il Capo del Governo ha molto gradito il cortese omaggio e ha pregato il ministro d'Austria di trasmettere al Mons. Seipel i suoi cordiali ringraziamenti.

Un grande inventore americano ricevuto dal capo del governo

ROMA, 7. — Alle 11.30 S. E. il Capo del Governo ha ricevuto in prima udienza il grande inventore americano Mr. John Hammond Jung ed il comm. ing. Luigi Ranieri il noto pioniere della radiofonia in Italia accompagnati dal sen. Cippico. Recentemente Mr. Hammond ammiratore entusiasta del fascismo e di Mussolini decise di far dono al Capo del Governo di una grande stazione radiofonica del suo sistema per iniziare così praticamente con essa i servizi di radio polizia in Italia. Il dono veramente importante è riuscito gratissimo al Duce che ha particolarmente ringraziato il munifico donatore.

La commissione sanitaria delle Nazioni termina i lavori in Sicilia

SIRACUSA, 7. — Stamane i membri della Commissione Sanitaria della Società delle Nazioni per lo studio del paludismo, accompagnati dal medico provinciale e dall'ingegnere capo del Genio Civile, hanno visitato i lavori delle piccole bonifiche delle paludi di Lisimeri e del fiume Anato nonchè le opere di protezione antianofelica della città di Siracusa. Nel pomeriggio la commissione ha tenuto la seduta di chiusura deliberando d'inviare telegrammi di ringraziamento e di omaggio a S. E. il Ministro dell'Interno, al direttore generale della Sanità, e suo presidente effettivo dott. Lutrario. Stassera l'amministrazione provinciale ha offerto in onore della commissione sanitaria a Villa Politi un banchetto al quale è intervenuto anche l'on. Leone. Domani la commissione ripartirà per Ginivra.

Movimento di Prefetti

ROMA, 8. — Con regio decreto in corso è stato effettuato il seguente movimento di prefetti: Malinverno dott. Renato prefetto di Cagliari destinato a Genova — Spano dott. Giuseppe prefetto a disposizione con funzioni ispettive, destinato a Cagliari — Debiase dott. Antonio prefetto a disposizione destinato a Salerno — Rizzatti dott. Canuto prefetto di Salerno, destinato a Reggio Emilia Almansi dott. Dante prefetto di Reggio Emilia destinato a Macerata: Palumbo dott. Giuseppe prefetto di Macerata destinato a Caltanissetta; Pintor Mameli dr. Mameli dott. Romualdo prefetto di Caltanissetta destinato a Montova — Podestà Lucciardi dott. Ignazio Guido, prefetto di Mantova destinato a Vicenza — Cavalieri dott. Enrico prefetto di Vicenza, destinato a Pola. — Cassini dott. Alselmo prefetto di Pola collocato a disposizione e incaricato delle funzioni ispettive — Maggiotto gr. uff. Giovanni prefetto di Grosseto destinato a Girgenti — Salvetti dott. Giacomo prefetto di Girgenti, destinato a Grossetto — Goffredo dott. Alfredo prefetto a disposizione collocato a riposo — Rossi dott. Rosario viceprefetto nominato prefetto e collocato a disposizione.

Le opere di irrigazionne nelle terre redente

ROMA, 8. — La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il seguente R. D. 13 agosto 1926, n. 1673, che estende ai territori annessi il testo unico delle leggi sui consorzi ed opere di irrigazione, approvato con regio decreto due ottobre 1922 n. 1747:

Art. 1. — Ai territori annessi al Regno con le leggi 26 settembre 1920 n. 1322 e 19 dicembre 1920 n. 1778, con il regio decreto legge 22-2-1924 numero 211, è esteso il testo unico delle leggi sui consorzi ed opere di irrigazione, approvato con Regio decreto 2-10-1922 sono estese ai territori annessi limitatamente ai rapporti contemplati nel detto testo unico.

Art. 3. — Le attribuzioni demandate dal testo unico 2-10-1922 n. 1747 ai conservatori delle ipoteche sono esercitate dalle autorità, le quali, secondo le disposizioni vigenti per i territori annessi provvedono alla tenuta dei libri fondiari è, in mancanza, dei registri ipotecari.

Art. 4. — Le riscossioni, le riduzioni e le esenzioni di tasse «tasse ed imposte», di cui agli articoli 12, 14, 15 del citato testo unico, nonchè i vincoli di cui al secondo capoverso del successivo articolo 26, sono applicabili alle tasse ed imposte vigenti nei territori di cui all'art. 1.

Art. 5. — Il presente decreto andrà in vigore 30 giorni dopo la sua pubblicazione nella «Gazzetta ufficiale» del Regno.

L'iscrizione nell'albo degli architetti nelle Provincie redente
Speciali disposizioni per il Friuli

ROMA, 7. — La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il seguente regio decreto 3 settembre 1926 n. 1660 che stabilisce le norme relative all'esercizio professionale e alla iscrizione nell'albo degli architetti e dei tecnici (Baumeister) delle nuove provincie.

Art. 1. - Agli effetti della legge 24 giugno 1923 n. 1395 e del regolamento approvato con Regio Decreto 23-10-1925 n. 2537 gli albi degli ingegneri ed architetti dei territori annessi al regno con le leggi 26 settembre 1920 n. 1322 e 19 dicembre 1920 n. 1778 e quelli delle provincie di Belluno e del Friuli comprenderanno uno speciale elenco supplementare e transitorio nel quale saranno iscritti i tecnici che, nella legislazione della cessata monarchia Austro-ungarica erano denominati «baumeister».

Art. 2. - Ai tecnici contemplati dal presente decreto spettano il titolo di architetto e la facoltà di progettare, dividere ed eseguire con proprio personale ausiliario edifici ed altre costruzioni come risultava dalla legislazione della cessata monarchia austro-ungarica che regolava le attribuzioni stesse al momento in cui nei territori di cui all'art. 1 del presente decreto entravano in vigore le leggi 26 settembre 1920 n. 1322 e 19-12-1920 n. 1887.

Art. 3. - Per essere iscritti nell'elenco preveduto nell'art. 1 gli interessati devono fare domanda nel termine perentorio di tre mesi dalla entrata in vigore del presente decreto, alla Cancelleria, della Corte l'Appello avente sede nel capoluogo di provincia o. nelle provincie che non sono sede d' corte d'appello alla cancelleria del tribunale, la domanda va redatta in carta da bollo di lire 2 e deve essere munita dai documenti di rito stabiliti dall'art. 7 del regolamento approvato con R. D. 23-10-1925 numero 2537. Gli interessati devono comprovare di avere superato l'esame di abilitazione e di possedere tutti gli altri requisiti stabiliti per poter ottenere l'autorizzazione (concessione) all'esercizio della professione.

Art. 4. - Il primo presidente della corte di appello e il presidente del tribunale provvede in ordine alle domanda osservate le disposizioni del predetto regolamento.

Art. 5. - Il presente decreto andrà in vigore il giorno della sua pubblicazione nella «Gazzetta ufficiale» del Regno.

Nobilissimo telegramma di Morello a Emma Grammatica a Parigi

MILANO, 7. — Il sen. Vincenzo Morello commissario della Società Italiana degli autori ha inviato a Emma Grammatica a Parigi il seguente telegramma:

«Prendo occasione del vostro successo sulle scene parigine, degno riconoscimento della nobiltà della vostra arte, per mandarvi il mio rispettoso saluto e affidarvi nel nome della società degli autori un messaggio di solidarietà agli illustri colleghi scrittori e autori del teatro francese. Lieto di constatare, per la vostra presenza e per le feste che vi si fanno, che le recenti polemiche, determinate da passeggeri perturbamenti di febbri politiche non lascino traccia nel campo sereno dell'arte che accoglie le eterne espressioni dello spirito e i segni infallibili della civiltà intellettuale. Con devozione Vincenzo Morello».

I concerti Bethoveniani iniziati alla "Scala,,

MILANO, 7. — Questa sera alla Scala, con teatro esaurito, ha avuto inizio la serie dei concerti Bethoveniani. In quattro concerti diretti dal maestro Toscanini verranno eseguite le nove sinfonie del grande compositore tedesco. Un eletto pubblico tra cui S. A. R. il Duca di Bergamo, ha vivamente acclamato ed applaudito la magnifica esecuzione delle prime tre sinfonie.

Un grande trionfo della politica brittanica

SCARBOROUGH, 8. — In un discorso pronunciato ieri sera il primo ministro Baldvin ha dichiarato che l'entrata della Germania nella Società delle Nazioni e la ratifica del trattato di Locarno costituiscono un brillante trionfo della diplomazia britannica e il coronamento della grande opera del ministro degli affari esteri inglese. Ha soggiunto che egli ritiene che gli accordi per il pagamento del debito di guerra italiano e di quello francese sono stati fatti a condizioni eque.

Il fuoco dell'inferno in disgrazia presso gli ecclesiastici anglicani

NEW YORK, 7. — Nella chiesa anglicana negli stati Uniti si manifesta da qualche tempo un movimento che mira alla soppressione della dottrina sul fuoco dell'inferno dall'insegnamento religioso. Il vescovo di New York, dottor Manning, si è dichiarato anch'egli favorevole al movimento, che è appoggiato in Inghilterra da alcuni fra i più alti dignitari della chiesa anglicana, come l'arcivescovo di York ed il vescovo di Liverpool.

Le case cinematografiche americane i loro affari e i loro guadagni

NEW YORK, 7. — Dalle statistiche pubblicate a Vail-street risulta che i guadagni complessivi delle dieci più grandi case cinematografiche americane ammontavano nel 1925 a circa 24 milioni di dollari. Nel medesimo anno sono stati spesi per la produzione cinematografica in tutti gli Stati Uniti 125 milioni di dollari.

Campanelli festeggiato in America e regalato di 700 mila lire!

BUENOS AIRES, 8. — Oggi alla presenza di numerose personalità italiane e di varie autorità sono state consegnate al motorista italiano Campanelli alcune medaglie nonchè uno chèque di 700.000 lire, frutto di una sottoscrizione aperta dal giornale «La Razon» quale omaggio degli argentini per il volo da New York a Buenos Aires cui partecipò l'aviatore [illegible]. Sono stati pronunciati diversi discorsi esaltanti l'ardito volo e improntati a sentimenti di fratellanza italo-argentina.

I prestiti francesi aumentano a 36 miliardi

PARIGI, 7. — Dal Bollettino settimanale della Banca di Francia si rileva che i prestiti allo Stato si elevano a 36 miliardi e 950 milioni con un aumento di trecento milioni sulla settimana precedente e i biglietti in circolazione ammontano a 55.994.034 e 310 segnando un aumento di 982.861,340 sulla settimana precedente.

I reali di Spagna ritornano a Madrid

MADRID, 8. — Il Re, la Regina e gli Infanti di ritorno dalla villeggiatura sono giunti oggi a Madrit ricevuti alla stazione dai membri della famiglia reale già presenti a Madrid, dai ministri, da numerose autorità e da membri della aristocrazia.

Un esercito che vuole assicurarsi

VIENNA, 7. — Secondo un'informazione da Budapest a questi giornali (informazione che, per la forma, assume involontariamente un carattere di profondo umorismo) il ministro della Honved si è rivolto alle cinque maggiori compagnie di assicurazioni ungheresi pregandole di far conoscere le condizioni alle quali sarebbero disposte ad assicurare tutti i membri dell'esercito contro le malattie, gli infortuni e la morte. Il ministro desidera concludere un contratto di assicurazione comprendente non solo gli ufficiali, ma anche gli uomini di truppa. La notizia non dice se debba essere contemplato anche il caso di guerra. Curioso è che le società hanno rifiutato di prendere in considerazione la proposta di assicurare i membri dell'esercito contro le loro condizioni per le altre forme di assicurazione.

SPORT

Udinese-Atalanta di Bergamo
(Campo Moretti 10 ottobre - ore 15)

Domenica prossima Campo Moretti riaprirà i battenti per ospitare la prima partita di Campionato di Calcio a Udine della stagione 1926-27.

Gli udinesi s'incontreranno con l'Atalanta di Bergamo, neo promossa alla prima divisione.

Non è facile fare delle previsioni: non conosciamo sufficientemente il valore dell'undici bergamasco, ma possiamo supporre che non si tratta di una squadretta facilmente addomesticabile se la scorsa domenica seppe chiudere alla pari la partita con il Mantova. D'altra parte i bianconeri stanno attraversando un periodo di crisi per la mancanza di giocatori, ed i preposti alla formazione della squadra stanno allacremente lavorando per mettere in campo la migliore compagine possibile.

Quest'alba dell'anno calcistico si presenta con varie nubi all'orizzonte: in questi ultimi giorni si sono verificate ancora delle defezioni di giocatori. Occorre che tutti si pongano con lena al lavoro per snebbiare l'orizzonte: con la fede e con la perseveranza nella lotta le bianco-nere casacche coglieranno ancora le più belle vittorie.

Domani daremo la formazione della squadra e qualche altra notizia sulla sua efficienza.

Arbitri-Giornalisti
SI FARA' IL RETOUR MATCH?

Sembra fatto di proposito: Non appena s'è ripresa su tuto il fronte la battaglia per il campionato italiano di calcio, è incominciata a circolare insistentemente la voce che la squadra degli «Arbitri» rifiuta la «rivincita» a quella dei «Giornalisti».

Ogni persona di buon senso però capisce che troppa malignità si nasconde in così sciocca diceria, anche per il fatto che non è compatibile con l'altro senso di educazione sportiva che anima gli arbitri tutti.

Nessuna richiesta è stata fatta dalla squadra dei «Giornalisti» e — di conseguenza — nessuna risposta poteva dare quella degli «Arbitri», checchè ne dicano i maligni.

S'è rinvangata la quistione sulla superiorità dell'una squadra sull'altra, sulla «guigne» che perseguitò la squadra perdente, sulla troppo sfacciata assistenza della Dea bendata in favore dei vincitori.

Ora queste sono cose tramontate e — o con la «guigne» o con la fortuna — quel che è stato è stato, e non spetta naturalmente alla squadra Arbitri di dare giustificazioni di sorta.

I maligni dicano quel che vogliono, noi non raccogliamo le basse calunnie lanciate. Chè se però la squadra «Giornalisti» intendesse veramente d'incontrarsi sul campo di giuoco con l'avversaria di qualche mese addietro, chieda ufficialmente la rivincita che non le sarà negata dagli Arbitri.

Anzi, tornerà a questi molto gradita l'occasione di vivere qualche ora di sport per scopi patriottici o benefici — come si voglia — e in parte, in piccolissma parte, per tenere alto il prestigio di un nome.

Il trainer della squadra «Arbitri».

LA SECONDA GIORNATA DI CORSE A PORDENONE

Dopo la bella giornata di domenica scorsa che ha avuto un magnifico risultato, l'Unione Sportiva Pordenonese, organizza per domenica p. v. una riunione ciclistica per dilettanti e professionisti stayers e pistards.

Il programma comprende: Gare di velocità per dilettanti, con batterie, repechage e finale; un'americana dilettanti su giri 50, chilometri 20; un inseguimento tra la coppia Dal Cin-Tajariol e una squadra di cinque dilettanti; gara di velocità per professionisti; corsa a punti per professionisti e il Gran Premio Friulano per stayerds in tre prove di Km. 16, ultima di Km. 20.

GITA DELLA U. O. E. I.

L'U. O. E. I. del Dopolavoro di Udine, sta organizzando per il 17 ottobre p. v. una gita com meta il monte Ciampeons (m. 721). Nello stesso giorno avrà pure luogo la gara di marcia per la disputa del campionato sociale «Coppa Selva» alla quale il comitato direttivo del Gruppo marciatori Uoeini sta lavorando alacremente per la riuscita di questa seconda manifestazione marciatoria.

Comune di Buia (Friuli)

A tutto il 15 ottobre 1926 è aperto il concorso al posto di applicato d'ordine di questo Comune.

Per schiarimenti rivolgersi alla segreteria.

Il Sindaco: *Barnaba cav. Umberto*

CRONACA PORDENONESE

Il grande concerto di 120 esecutori

(Il nostro corrispondente ci aveva mandato una breve corrispondenza intorno al grande Concerto eseguito a Pordenone; sonnonchè abbiamo dato posto alla seguente relazione di un amico pordenonese, più particolareggiata e completa).

Premettiamo che migliori onoranze al «Poverello di Assisi» non poteva fare l'Istituto Musicale, devolvendo, come ha fatto, l'incasso del Grande Concerto da esso organizzato a beneficio dei Mutilati e Combattenti. Non di rado si organizzano «Concertoni» con più bande, ma rarissimo è il caso di vedere sotto la direzione di un uomo ben 120 suonatori e di quest'uomo tutti allievi. Inoltre, a Pordenone, mai prima d'ora si ebbe una manifestazione simile.

La Piazza del Moto, illuminata a giorno, chiusa in un quadrato, ben si prestava all'esecuzione. Gli sbocchi delle vie erano tutti chiusi e ad ogni sbocco facevano servizio un mutilato o combattente, una signorina, un carabiniere. L'incasso si aggira sulle tremila lire.

Tutte le autorità avevano preso posto a sedere ad un lato della Piazza e fra esse notammo il sottoprefetto e signora, il commissario prefettizio e famiglia, la Presidenza delle Dame Cattoliche, il colonnello comandante il 4.o «Genova» con tutti gli ufficiali del comando, il capitano dei carabinieri, parecchi sacerdoti e fra essi il waloroso don Janes, signori, rofessori delle varie scuole.

Sulla imponente piattaforma alle 20.45, presero posto i 120 esecutori, dei quali metà appartengono all'Istituto Musicale e metà alla Scuola di Musica di Cordenons. Salito sul palco direttoriale, l'egregio maestro cav. uff. Alfeo Buia, la piazza gremitissima di pubblico (e con compiacenza vedemmo molte persone venute espressamente dai dintorni) si raccolse in un ansiosa aspettativa. Il programma ebbe inizio con gli Inni Nazionali, ai quali fece seguito il «Minuetto in Mi di Beethoven». Il pubblico, con i suoi applausi fragorosi, insistenti, dimostrò subito la sua piena soddisfazione.

Il preludio della «Traviata» fu reso dalla massa imponente delle ance, con tale passione che destò la più viva meraviglia nel pubblico plaudente. L'intonazione poi, pur in massa così eccezionale e in cui i giovanetti avevano la prepoderanza, era impeccabile, e ne subito seguito il preludio del «Fausto», pieno di anima, di colore; ed alla chiusa, non pochi si portarono a congratularsi col valoroso direttore, artista, educatore, lavoratore instancabile.

La grande attesa era per il «Mefistofele». Senza la più piccola incertezza, pieno di sfumature, ricco di passone, con equilibrio perfetto tra ance ed ottoni, esso fu condotto al meraviglioso, imponente, suggestivo finale, reso ancor più suggestivo dalle luci rosse (spenti i fari) dei bengala accesi dietro la piattaforma e che diedero l'impressione delle fiamme dell'incendio. Le migliaia di persone raccolte in Piazza del Moto, scoppiarono in applausi entusiastici e vollero il bis che fu concesso. Al maestro Buia venne offerta una artistica cesta di garofani, mentre il pubblico acclamava il maestro ed i suoi bravi, diligenti, appassionati cooperatori.

Il programma ebbe termine con una Marcia tratta dall'opera «I Lombardi». Dell'imponente Corpo di Banda venne fatta la fotografia dal sig. Falomo. Lentamente il pubblico sfollò poi la Piazza del Moto, commentando la magnifica serata, l'eccezionale manifestazione musicale e le doti dell'Uomo che all'Arte ha dato tutto se stesso.

Alla birreria Momi convennero poi tutti i musicanti. Fecero gli onori di casa, la Presidenza dell'Istituto Musicale ed una rappresentanza dei Mutilati e Combattenti.

Un lieto simposio, molti brindisi alle due Scuole, alle loro Presidenze, al maestro Buia, alla nuova sede dell'Istituto, che sarà ultimata fra un paio di mesi e degna dei suoi scolari.

Il Concertone verrà ripetuto domenica 10 corr. a Sclavons, per la Festa Francescana.

La conferma del Commissario

Venuto a scadere col 31 settembre u. s. il periodo massimo di gestione del Commissario Regio del Comune, generale comm. Antonio Miani, da sei mesi preposto all'amministrazione della nostra città, il Prefetto del Friuli gr. uff. Spadavecchia lo ha riconfermato nella carica con qualifica di commissario prefettizio, in attesa che la nomina del Podestà sia estesa anche ai Comuni con oltre 5000 abitanti, ciò che, dalle notizie corse, dovrebbe avvenire entro l'anno. Il Commissario, generale comm. Miani, che nel corso della sua amministrazione ha spiegato così zelante opera fattiva a favore del Comune, porterà, non vi è dubbio, a soluzione i problemi da lui studiati con tanta diligenza e preparerà l'importante nostro Comune a quell'ulteriore sviluppo che è nei desideri della cittadinanza.

A quando spettacoli teatrali?

La cittadinanza si chiede come mai si sia lasciato passare il mese di settembre senza alcun spettacolo teatrale. Il fatto è deplorevole, tanto più avendo Pordenone un Teatro che nulla ha da invidiare quelli di città ben maggiori. Tramontata la tradizionale stagione lirica si scritturi almeno qualche ottima compagnia di prosa o di operette; Pordenone intellettuale e laboriosa non può accontentarsi di «cine» e di balli.

Una sentenza

In questi giorni è stata, dal Tribunale di Udine, pubblicata la sentenza nella causa promossa dal sig. Savignano Luigi, direttore dell'Esattoria delle Imposte di Pordenone, contro la Banca di Pordenone, la quale rifiutava la restituzione della cauzione prestata dal sig. Savignano nella sua qualità di dirigente l'Esattoria pel biennio 1921-22, per il fatto che il Savignano stesso aveva lasciato al 31 dicembre 1922 dei crediti d'imposte, e perciò si sarebbe reso inadempiente ai doveri del suo ufficio.

Il detto Tribunale ha ritenuto che di nessuna responsabilità si possa far carico al Savignano, al quale tributa anzi elogi per il suo zelo e capacità, e ha condannato la Banca di Pordenone alla restituzione della cauzione, ed alle spese di causa.

PASIAN DI PORDENONE
Auspicatissime nozze
Gaspardo - Rotelli

Oggi si giurarono fede di sposi il sig. Giovanni Gaspardo cassiere del Credito Veneto di Pordenone con la gentilissima e colta signorina Ada Rotelli figlia dell'Egregio sig. Giacomo di qui.

Gli sposi accompagnati da buon numero di amici e parenti — prima si recarono al Municipio ove venne celebrato il matrimonio civile fungendo da uficiale dello stato civile l'ing. Saccomani.

Poi la cerimonia religiosa che fu compiuta dal Molto Rev. Mons. Arciprete Don Vittorio Maura — il quale, con parole piene di espressione, rivolse, agli sposi, la benedizione — e gli auguri. Numerosissimi e ricchi i doni e i telegrammi pervenuti agli sposi.

Un sontuoso banchetto a casa della sposa, diretto maestralmente dal Sig. Angelo Boscariol di Pordenone, raccolse in lieta compagnia una quarantina di invitati. Allo spumante Mons. Maura rivolse agli sposi rinnovati auguri di ogni felicità.

Il bravo Piero Falomo di Pordenone trasse dal bel gruppo alcune fotografie. Fra gli intervenuti notammo: il Dr. Fazzutti, il Dr. Cappellotto, il sig. Piccinin, sig. Bernabò sig.na co. Girardi, Toffolon Pompilio Novello sig.na Trevisan di Tricesimo; e di qui, zii e parenti dello sposo.

Da queste colonne giungano graditi gli auguri vivissimi alla bella coppia, che parte per un lungo viaggio di nozze. Congratulazioni ai congiunti.

Nel mondo degli affari
SCIOGLIMENTO DI SOCIETA'

Con atto del notaio dott. Alfredo Cavalieri veniva sciolta la Società in accomandita semplice «Del Mestre Alceo e C.» con sede in Udine, e nominato liquidatore il cav. Girolamo Muzzati fu Simone di Udine, al quale venivano concesse tutte le facoltà di legge ed anche quelle di vendere gl'immobili sociali a trattative private.

CURATORE DEFINITIVO

Con sentenza del Tribunale di Tolmezzo veniva nominato a Curatore definitivo del fallimento di Ernesto Malignan di Gemona il Curatore provvisori avv. Fedrigo-Perissutti.

I CAMBI
LE QUOTAZIONI D'OGGI

VENEZIA, 8. — Ecco le quotazioni odierne dei Cambi (prezzi d'apertura): Parigi 73.75 — Londra 125.25 — New York 25.94 — Zurigo 501 — Belgio 71.-